

BILANCIO DI ESERCIZIO

AI 31/12/2017

AGRORINASCE S.c.r.l.

Sede legale Via Roma c/o Casa Comunale SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)

Codice Fiscale 02514000617- *Partita IVA* 02514000617

Iscritta al registro delle imprese di CASERTA al n. 12970/1999

Iscritta al R.E.A. di CASERTA al n. 179300

Capitale sociale € 120.000,00 interamente versato

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.200	4.200
II - Immobilizzazioni materiali	1.442	390
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.975	1.915
Totale immobilizzazioni (B)	7.617	6.505
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.413.598	1.495.240
imposte anticipate	99.591	113.037
Totale crediti	1.513.189	1.608.277
IV - Disponibilità liquide	27.097	522
Totale attivo circolante (C)	1.540.286	1.608.799
D) Ratei e risconti	36.969	153.986
Totale attivo	1.584.872	1.769.290
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000

IV - Riserva legale	646	646
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
Totale patrimonio netto	120.646	120.646
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.464.226	1.612.637
Totale debiti	1.464.226	1.612.637
E) Ratei e risconti	0	36.007
Totale passivo	1.584.872	1.769.290

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	52.014	2.266.074
altri	604.822	350.183
Totale altri ricavi e proventi	656.836	2.616.257
Totale valore della produzione	656.836	2.616.257
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	259	0
7) per servizi	533.902	2.539.476
8) per godimento di beni di terzi	66	13
9) per il personale		
a) salari e stipendi	35.537	37.980
b) oneri sociali	6.130	6.500
Totale costi per il personale	41.667	44.480
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	248	127
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	248	127
Totale ammortamenti e svalutazioni	248	127
14) oneri diversi di gestione	36.541	10.489
Totale costi della produzione	612.683	2.594.585
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	44.153	21.672

C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	28
Totale proventi diversi dai precedenti	0	28
Totale altri proventi finanziari	0	28
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.741	6.518
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.741	6.518
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.741)	(6.490)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	60	0
Totale rivalutazioni	60	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	60	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	39.472	15.182
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	46.694	39.866
imposte differite e anticipate	(7.222)	(24.684)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	39.472	15.182
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

NOTA INTEGRATIVA

PRIMA PARTE: Informazioni generali

INDICAZIONI SULLA STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il presente documento costituisce parte integrante del bilancio di esercizio e raccoglie informazioni integrative e complementari ai dati contabili esposti nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico, in ottemperanza a quanto stabilito dagli artt.2423, 2423 bis,2423 ter, 2424,2426 e 2427 del c.c.

E' organizzato in due parti: la prima, di carattere introduttivo, fornisce indicazioni di ordine generale, la seconda è organizzata in sezioni e riporta in ciascuna le informazioni relative alle singole poste di bilancio, ordinate secondo la elencazione di cui agli artt..2424 e 2425 del c.c..

NOTIZIE SULLA SOCIETA'

La società è stata costituita in data 06.10.98 nella forma di società consortile a responsabilità limitata. L'atto costitutivo è stato omologato dal Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE il 19.01.99 ed è stato depositato per la iscrizione presso il Registro delle Imprese di Caserta in data 18.03.99.

La società è nata con lo scopo primario di affermare e diffondere i principi della solidarietà sociale e della cultura della legalità. In pratica i soci fondatori, Comuni di Casal di Principe, Villa Literno, San Cipriano d'Aversa e Casapesenna, nell'ambito delle rispettive competenze, al fine di coordinare l'azione di riscatto sociale che intendono perseguire e di evitare i possibili effetti dispersivi di azioni individuali, si sono determinati a creare un'organizzazione comune che si prefigge l'obiettivo di intraprendere iniziative concrete nel settore del recupero giovanile, attraverso la realizzazione di progetti tesi a migliorare la qualità della vita ed a sanare il degrado ambientale, interrompendo il circolo vizioso fra disoccupazione e criminalità. Nel corso dell'anno 2005 hanno aderito alla società i Comuni di S. Marcellino e S. Maria La Fossa.

Le principali attività di Agrorinasce possono sintetizzarsi in quattro aree di intervento:

1. **diffusione della cultura della legalità** (es. realizzate annualmente iniziative di animazione nelle scuole e di solidarietà e di assistenza alle vittime della criminalità, cicli di seminari sui temi della legalità e dello sviluppo in collaborazione con l'Università della Campania, Dipartimento di Giurisprudenza di S. Maria CV, Dipartimento di Economia di Capua, l'Ordine dei dottori commercialisti del Tribunale Napoli Nord ecc...);
2. **promozione e sviluppo dell'impresa** (es. realizzazione e gestione di un'area attrezzata per le imprese in S. Cipriano d'Aversa, Amministrazione dell'area PIP di Casapesenna, recupero di immobili comunali per uso produttivo ecc..);
3. **infrastrutture sociali e attività culturali** (es. realizzazione di una piscina comunale a Casal di Principe, centri sociali e biblioteche in tutti i Comuni soci, Parco della Legalità di Casapesenna, Parco della Legalità di San Cipriano d'Aversa ecc..);
4. **recupero e gestione di beni confiscati alla camorra** (attualmente sono nella disponibilità di Agrorinasce 156 beni confiscati alla camorra di cui 101 finanziati con fondi della Regione Campania, del Ministero dell'Interno, del Ministero dell'Ambiente, di Fondazione con il SUD e di molti altri).

In considerazione del luogo in cui opera e del pericolo di infiltrazioni, Agrorinasce ha stipulato un 'protocollo di legalità' con la Prefettura di Caserta per il controllo antimafia di tutti gli affidamenti di incarichi e di lavori promossi dalla società per la realizzazione di tutti i progetti.

INDICAZIONI GENERALI SUI CRITERI DI VALUTAZIONE E RAPPRESENTAZIONE UTILIZZATI

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, è stato redatto conformemente al disposto degli articoli 2423 e seguenti C.C., con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli previsti dall'art.2426 del c.c.

Non si sono riscontrate le condizioni per una deroga eccezionale ai criteri di valutazione previsti dalle norme del codice civile ai sensi dell'art.2423 IV comma, né per la disapplicazione di altre norme del codice risultate nella fattispecie incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri, si precisa quanto segue:

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da spese aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e vengono ammortizzate ripartendo il costo sostenuto, in 5 anni in quote costanti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, al lordo dei fondi di ammortamento, indicati distintamente.

Il costo di acquisto è calcolato considerando tutti gli oneri sostenuti per acquisire la piena disponibilità del singolo bene, nelle condizioni e nel luogo in cui lo stesso è utilizzato.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Gentili Sindaci siamo nell'anno 2018. Quest'anno ricorrono i venti anni dalla creazione di Agrorinasce, non sono pochi se confrontati ad altre realtà di società partecipate nel panorama regionale e nazionale, certamente siamo i più longevi d'Italia se pensiamo alle finalità che hanno portato alla creazione di tale ente strumentale dei Comuni.

L'anno 2017 è stato un anno particolarmente delicato per la società, probabilmente uno dei più difficili della propria ventennale storia:

- 1) il pignoramento di Equitalia sui conti della società e per i beni mobili posseduti, avvenuto nel mese di febbraio 2017, a seguito di una verifica prevista per legge per i soggetti privati sull'esistenza di debiti con Equitalia

chiesta dagli uffici dei Comuni soci di Agrorinasce. Questa 'confusione' sulla natura pubblica di Agrorinasce che persiste negli uffici comunali, lascia alquanto perplessi. La legge ed i successivi decreti/circolari in merito sono chiari: 'è esclusa l'obbligatorietà della verifica per i pagamenti nell'ambito della PA, incluso per le società a completa partecipazione pubblica';

- 2) il dissesto dichiarato dal Comune di Villa Literno che segue quello dei Comuni di San Marcellino e San Cipriano d'Aversa. Per fortuna abbiamo lavorato alla chiusura del dissesto del Comune di Casapesenna;
- 3) la definizione agevolata con Equitalia di 480.000,00 circa di debiti accumulati con l'Erario, inclusi di sanzioni e interessi di mora, accettata nel mese di giugno 2017 e l'impegno spesa dei Comuni soci per la copertura delle prime tre rate per un totale di euro 210.000,00 da pagare entro il mese di novembre 2017;
- 4) le dimissioni del Presidente del CdA dott.ssa Immacolata Fedele, avvenute alla fine del mese di luglio 2017, per ragioni di opportunità in considerazione del nuovo incarico assunto presso la Prefettura di Caserta all'area EELL;
- 5) l'entrata in vigore del D.Lgs 175/2016, testo unico delle società partecipate, che ha condizionato e non poco l'operatività di Agrorinasce, soprattutto nel secondo semestre 2017 e il piano di razionalizzazione obbligatorio per legge per i singoli Comuni soci da fare entro il mese di settembre 2017;
- 6) la nomina del nuovo collegio dei revisori avvenuto nel mese di ottobre 2017.

Questi soli sei punti, sebbene brevemente descritti, hanno condizionato non poco l'operatività di Agrorinasce e dei Comuni soci e, nonostante ciò, è stato svolto un enorme lavoro di progettualità per il prossimo futuro di Agrorinasce e dei Comuni soci, come vedremo nel proseguo della presente relazione.

Guardando al futuro è quanto mai opportuno approfondire, in prima istanza, le decisioni che i Comuni soci hanno assunto a seguito dell'entrata in vigore del citato Testo Unico delle società partecipate e la previsione obbligatoria prevista per legge per i Comuni in possesso di quote in società partecipate di avviare un piano di razionalizzazione nel caso si fossero verificate le condizioni previste dagli articoli 20 e 24 del D.Lgs 175/2016 (testo di legge entrato in vigore nella sua stesura definitiva nel mese di luglio 2017).

I Comuni soci non hanno potuto che prendere atto delle condizioni previste nel citato articolo 20 del D.Lgs 175/2016; alla data del 30 settembre 2017 Agrorinasce non rispettava la seguente condizione: 'il numero di amministratori in carica è superiore al personale dipendente'. In sostanza, nonostante l'enorme lavoro svolto in 20 anni di attività, riconosciuto a livello nazionale, e l'attenzione avuta dagli amministratori della società nel contenimento dei costi, senza l'assunzione di personale dipendente, i Comuni hanno avuto l'obbligo di prevedere il piano di razionalizzazione delle società partecipate, con la liquidazione delle quote in possesso.

Nell'ultimo trimestre i Sindaci e gli amministratori della società hanno concentrato le discussioni sul futuro di Agrorinasce e il rispetto del piano di pagamento della 'rottamazione' con Equitalia:

- 1) con il verbale di assemblea dei soci del 14 novembre 2017, i Sindaci hanno confermato la volontà delle Amministrazioni Comunali di proseguire con la fondamentale esperienza accumulata dalla società Agrorinasce negli ultimi 20 anni non solo nella valorizzazione del patrimonio pubblico e dei beni confiscati alla camorra, con l'eccezione del Comune di Casal di Principe che rinviava la decisione ad una verifica di tipo politico circa la volontà di rimanere nella società. L'Assemblea dei soci ha dato, inoltre, mandato all'AD Allucci di individuare una professionalità di prestigio al fine di redigere una prima relazione/parere *pro veritate* sulla fattibilità economica e amministrativa per la trasformazione di Agrorinasce in un consorzio pubblico oppure in alternativa la messa in liquidazione della società e la costituzione di un nuovo soggetto pubblico.
- 2) Con il verbale di assemblea dei soci del 18 dicembre, l'Assemblea dei Sindaci ha esaminato il parere redatto dalla Prof.ssa Fabiana Massa che ha evidenziato senza alcun dubbio che l'ipotesi di trasformazione da società *in house* ad azienda speciale consortile o consorzio pubblico era possibile da un punto di vista giuridico e amministrativo. L'assemblea dei soci ha valutato che era opportuno ed economicamente conveniente procedere alla trasformazione della società in consorzio rispetto all'ipotesi di liquidazione della società e di costituzione di un nuovo soggetto consortile, in modo che venisse così garantita la continuità operativa e amministrativa della società Agrorinasce. Il solo Comune di Casal di Principe ha deciso per la liquidazione delle quote. Nel corso dell'assemblea medesima l'Amministratore Delegato ha comunicato che la società è riuscita a pagare le prime tre rate per un totale di 210.000,00 euro.

L'anno 2018 sarà un anno, pertanto, che impegnerà ancora molto i Sindaci e gli amministratori per i seguenti aspetti amministrativi e societari: 1) l'uscita del Comune di Casal di Principe dal consorzio con la cessione delle quote a favore di tutti i Comuni soci; 2) la trasformazione della società Agrorinasce nel Consorzio pubblico ai sensi dell'articolo 31 del TUEL 267/2000 con l'approvazione del nuovo Statuto, 3) l'avvio della centrale di committenza con l'approvazione della convenzione (previsto peraltro già nello Statuto della società Agrorinasce), 4) l'organizzazione

degli uffici con i dipendenti comunali e soggetti esterni e l'avvio della contabilità pubblica; 5) l'ingresso di nuovi Comuni soci.

L'anno 2018, poi, sarà un anno impegnativo per sanare le 'fragilità' economiche di Agrorinasce: chiudere con il dissesto di Casapesenna, con il rispetto dell'atto transattivo al 60%, attendere la chiusura del dissesto di San Cipriano d'Aversa e di S. Marcellino e lavorare ancora per la chiusura del dissesto del Comune di Villa Literno (che rappresenta indubbiamente il dissesto più grave per la società).

L'anno 2017, per le ragioni esposte, è stato indubbiamente un anno difficile per la società e per i Comuni soci nell'individuare soluzioni di natura finanziaria che impedissero il dissesto della stessa società, con grandi sacrifici in primis degli amministratori e dei revisori (vecchi e nuovi) che ancora una volta hanno visto crescere il proprio credito nei confronti della società per il mancato pagamento dei compensi previsti dalla stessa assemblea dei soci (All.1 – situazione finanziaria di Agrorinasce). La società nell'anno 2017 ha garantito il pagamento dei fornitori e dei collaboratori ma con gravi ritardi, ha diminuito l'ammontare del debito con l'Erario grazie all'adesione alla rottamazione, ma non riuscendo a garantire tutti i pagamenti delle imposte e delle tasse correnti con conseguenti aggravii di sanzioni e interessi.

Nonostante quanto descritto, in termini di impegni straordinari di natura amministrativa e societaria, l'anno 2017 è stato caratterizzato anche nella straordinaria crescita delle attività e dei progetti realizzati.

Nel corso dell'anno 2017 la società ha lavorato su circa 70 progetti riguardanti i sei Comuni soci, tutti affrontati in modo continuo nonostante le difficoltà economiche e gestionali. Gran parte del lavoro è stato nella gestione e amministrazione di beni confiscati alla camorra che hanno una destinazione sociale e produttiva, nell'amministrazione di infrastrutture sociali e culturali realizzati su aree comunali e nella gestione di progetti di diffusione della cultura della legalità, ma anche nella realizzazione di progetti di valenza simbolica, nella diffusione della cultura della legalità e del miglioramento dell'ambiente. Negli anni scorsi è stato avviato un lavoro straordinario di valorizzazione ad uso economico del patrimonio pubblico dei Comuni soci, incluso di beni confiscati alla camorra, che sta producendo i suoi primi frutti; un lavoro che è continuato nell'anno 2017 e proseguirà anche per l'anno 2018, anche se bisogna tener conto delle modifiche intervenute al codice antimafia proprio alla fine dell'anno 2017.

I 'numeri' daranno l'idea complessiva dell'impegno profuso dalla società pubblica, (All. 2 – Sintesi della situazione dei progetti finanziati e gestiti da Agrorinasce, Comuni soci e partner diversi).

Nel corso dell'anno 2017 sono stati stipulati e/o sono ancora in corso contratti di concessione a titolo oneroso di beni immobili dei Comuni soci per circa 54.950,00 euro, in calo rispetto all'anno precedente a causa della scadenza della convenzione con il Comune di Casal di Principe per l'amministrazione del complesso sportivo di Casal di Principe che ha portato ad una riduzione delle potenziali entrate di circa 20.000,00 euro annui.

Come è noto a tutti i Sindaci tale attività di valorizzazione ad uso economico dei beni immobili di proprietà dei Comuni soci, inclusi i beni confiscati alla camorra, risulta fondamentale per diminuire i costi di gestione di Agrorinasce da ribaltare ai singoli Comuni. Tale attività verrà ripresa non appena conclusa la fase di trasformazione di Agrorinasce in consorzio pubblico e sarà fatta, come sempre, di concerto con le singole Amministrazioni Comunali.

La società, attualmente, ha la disponibilità giuridica di 156 beni confiscati alla camorra, di cui 101 attivi e molti dei quali finanziati nel corso degli anni dalla Regione Campania, dal Ministero dell'Interno, dalla Fondazione con il Sud e da altri Enti grazie all'impegno di Agrorinasce e dei Comuni soci.

Un impegno straordinario che, in questa fase di trasformazione della società pubblica in consorzio e di cambiamento della compagine sociale, va assolutamente valorizzato; per tali ragioni abbiamo deciso come Consiglio di Amministrazione di predisporre l'ultimo bilancio sociale di Agrorinasce nell'anno 2018 e predisporre un bilancio di impatto generato sul territorio da 20 anni di attività, da quando Agrorinasce è stato costituito nel 1998.

In questi 20 anni, grazie ad Agrorinasce, sono stati finanziati progetti di recupero e valorizzazione di beni confiscati alla camorra e di immobili comunali per circa 30 milioni di euro e diversi milioni di euro per attività che si sono svolte nei Comuni soci di Agrorinasce.

Nei soli beni confiscati amministrati da Agrorinasce operano oltre trenta realtà del terzo settore che occupano oltre un centinaio di giovani. I beni confiscati alla camorra sono stati destinati per soddisfare tutti i possibili bisogni sociali e socio sanitari, con ulteriore impatto economico e sociale generato sul territorio.

Per questo lavoro complesso abbiamo chiesto la collaborazione e il sostegno dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Politiche di Coesione, dell'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati alle mafie, del Ministero dell'Interno – PON Legalità e della Regione Campania.

A questo punto si riepiloga in maniera sintetica il lavoro svolto dalla società nell'anno 2017 a valere sui diversi progetti amministrati e realizzati da Agrorinasce:

- Al 31.12.2017 la società ha gestito in maniera diretta finanziamenti del GSE e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per un totale di circa 307.000,00 euro,
- ha collaborato in sette progetti per attività e progetti realizzati nelle scuole e/o in partenariato con i i soggetti

- gestori dei beni confiscati per circa 90.000,00 euro,
- ha realizzato progetti per conto dei Comuni soci per il finanziamento di beni confiscati alla camorra per oltre 10.000.000,00 di euro, gran parte dei quali finanziati dal Ministero dell'Interno e dalla Regione Campania. Agrorinasce, infine,
- ha seguito e segue attivamente anche ulteriori finanziamenti concessi dalla Regione Campania ai Comuni soci su beni confiscati nella disponibilità di Agrorinasce per circa 2.000.000,00 di euro.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati stipulati importanti accordi istituzionali che si sono aggiunti ai tanti protocolli d'intesa con enti ed istituzioni di altre realtà territoriali ancora in essere ed è consolidato ormai il rapporto con altre istituzioni e con le scuole del territorio. In totale sono attivi ben 21 protocolli d'intesa:

1. *protocollo di legalità con la Prefettura di Caserta per porre in essere ogni misura atta a contrastare l'invasiva azione delle organizzazioni malavitose nei pubblici appalti;*
2. *protocollo d'intesa con l'ASL Caserta per il recupero e la gestione di beni confiscati alla camorra con destinazione sanitaria e socio sanitaria;*
3. *protocollo d'intesa con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche della Seconda Università di Napoli;*
4. *protocollo d'intesa con il Comitato provinciale del CONI di Caserta per la realizzazione di infrastrutture ed attività sportive, anche attraverso il recupero di beni confiscati alla camorra;*
5. *Protocollo d'intesa con il Ministero di Giustizia – Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria della Campania per la ristrutturazione di un bene confiscato alla camorra da destinare ad attività di recupero di ex-detenuti.*
6. *Protocollo d'Intesa 'Dal degrado alla bellezza' con l'Università Federico II° Dipartimento di Architettura, Dipartimento di Agraria e SUN Dipartimento di Ingegneria e Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche;*
7. *Protocollo d'intesa con l'Ordine dei dottori commercialisti e esperti revisori contabili di Napoli NORD per l'attuazione di iniziative per la formazione continua e la diffusione della cultura della legalità.*
8. *Protocollo d'intesa con il Formedil, l'ANCE di Confindustria di Caserta, la FENEAL-UIL, la FILCA-CISL, la FILLEA-CGIL, per la realizzazione di 'cantieri scuola' nei beni confiscati alla camorra amministrati da Agrorinasce.*
9. *Protocollo d'intesa con il "Centro Interdipartimentale di Ricerca «Ambiente», C.I.R.A.M." dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, per la collaborazione in campo tecnico-scientifico e formativo in materia di salvaguardia dell'ambiente e gestione delle risorse idriche e territoriali.*
10. *Protocollo d'intesa con il Dipartimento di Giurisprudenza per la realizzazione di attività culturali e formative, in particolare per la realizzazione del Master per la gestione e l'amministrazione dei beni sequestrati alla camorra.*
11. *Protocollo d'intesa con le associazioni di categoria datoriali e i sindacati finalizzati a sviluppare attività culturali, formative e nella collaborazione attiva in importanti progettualità per la valorizzazione del patrimonio confiscato alla camorra, nella realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile e nell'attività di diffusione delle tecnologie innovative che permettano la nascita di nuove imprese e la crescita di quelle esistenti.*
12. *Protocollo d'intesa con il Forum del Terzo settore della Provincia di Caserta finalizzato a sviluppare iniziative culturali e formative e progetti per favorire lo sviluppo del terzo settore nel recupero e valorizzazione di beni comuni e di beni confiscati alla criminalità organizzata.*
13. *Protocollo di intesa per la progettazione e realizzazione di iniziative comuni in tema di legalità tra i territori della Valdera e dei comuni di Parete e dell'area di Agrorinasce.*
14. *Protocollo d'intesa con la Seconda Università di Napoli al fine di avviare una serie di collaborazioni organiche per promuovere e realizzare attività culturali, formative e progettuali nei territori di Agrorinasce.*
15. *Protocollo d'intesa con il CIRA di Capua per la progettazione e realizzazione di attività formative e culturali, per promuovere la ricerca scientifica, il trasferimento di tecnologia alle PMI e alle start up, ossia alle giovani imprese ad alto contenuto innovativo.*
16. *Protocollo d'intesa tra l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, l'Agenzia Agrorinasce, e il Garante per l'infanzia della Regione Campania per destinare alcuni beni confiscati alla camorra a progetti e servizi per l'infanzia e l'adolescenza e promuovere iniziative culturali, informative e formative per la tutela dei diritti di bambini e adolescenti, da sviluppare in particolare con il mondo della scuola dell'obbligo.*
17. *Protocollo d'intesa tra il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) e Agrorinasce al fine di promuovere ed ideare azioni e progetti per il miglioramento delle filiere frutticola e delle colture industriali, partecipando ad iniziative, anche comunitarie, con la realizzazione di progetti e campagne*

di educazione agroalimentare, azioni di agricoltura sociale e biodinamica, nonché la messa in comune di dati della ricerca per una loro implementazione, diffusione e divulgazione.

18. *Protocollo d'intesa tra l'Agenzia per la coesione territoriale e Agrorinasce al fine di promuovere ed ideare azioni e progetti di valorizzazione dei beni confiscati alla camorra con i fondi europei, promuovere una cultura della coesione sociale ed altro ancora;*
19. *Protocollo d'intesa con il Consorzio Mozzarella di Bufala per lo sviluppo di progetti di valorizzazione di beni confiscati alla camorra, in particolare per la realizzazione di un progetto per la realizzazione di un mini-caseificio in un bene confiscato alla camorra nel Comune di Casapesenna;*
20. *Protocollo d'intesa con l'OP APOC Salerno, per lo sviluppo di progetti di valorizzazione di beni confiscati alla camorra, in particolare per la realizzazione di un progetto di filiera per la coltivazione e la trasformazione del pomodoro nel Comune di Villa Literno;*
21. *Protocollo d'intesa con la Fondazione Osservatorio Agromafie, per lo sviluppo di iniziative sui temi del caporalato e di valorizzazione di progetti di recupero di beni confiscati alla camorra nel settore agricolo e dell'alimentazione.*

Sono stati stipulati, inoltre, protocolli d'intesa e richieste di finanziamento con molti istituti scolastici per attività di diffusione della cultura della legalità.

Nel corso dell'anno 2018 Agrorinasce sarà impegnata attivamente per chiudere con molte altre istituzioni pubbliche e ordini professionali accordi organici di iniziative congiunte per definire il miglior quadro istituzionale possibile per programmare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Nell'anno 2017, ai fini della realizzazione dei molti progetti infrastrutturali predisposti, la società Agrorinasce ha confermato l'incarico al funzionario del Provveditorato alle OOPP della Regione Campania, ing. Giovan Battista Pasquariello, quale responsabile dell'area tecnica di Agrorinasce, con autorizzazione del Provveditore Regionale.

Rappresenta un incarico importante per la crescita della società e per l'attuazione di tutte le iniziative finanziate dai Comuni, dalla Regione e dal Ministero dell'Interno.

La realizzazione degli studi di fattibilità e di molti progetti infrastrutturali sono stati realizzati grazie all'apporto tecnico progettuale dell'ing. Pasquariello, che verrà sempre più coinvolto anche nella futura costituzione della centrale di committenza.

Le attività svolte, per praticità sono state suddivise, per area di intervento e distinte per singolo progetto:

1) Diffusione della cultura della legalità

1. Associazione Mò Basta. Associazioni e Sindacati insieme per la legalità e lo sviluppo

Trattasi di un risultato importante di un progetto finanziato dalla Regione Campania e concluso agli inizi dell'anno 2009 per promuovere azioni di sensibilizzazione per la lotta al racket ed usura. Grazie a questo progetto, il giorno 17 novembre 2008 si è costituita l'associazione 'Mò Basta – Associazioni e Sindacati insieme per la legalità e lo sviluppo' che raggruppa le principali associazioni di categoria e tutti i sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale che operano nella Provincia di Caserta, iscritte al CNEL con l'aggiunta della Camera di Commercio di Caserta ed Agrorinasce, che l'ha promossa. La sede legale è la Camera di Commercio di Caserta, la sede operativa è l'Università per la legalità e lo sviluppo ove ha sede Agrorinasce. L'Amministratore Delegato di Agrorinasce è anche il consigliere delegato dell'Associazione Mò Basta. Le finalità principali, dettagliate nello Statuto dell'Associazione, sono:

- costituzione parte civile in tutti i processi di camorra che hanno visto come vittime un'impresa e/o un lavoratore;
- promuovere, organizzare e dirigere le iniziative necessarie per la prevenzione del fenomeno del racket e/o dell'usura anche attraverso forme di tutela e assistenza alle imprese vittime della criminalità organizzata;
- promuovere la stipula dei 'protocolli di legalità' da parte delle Amministrazioni pubbliche;
- promuovere una cultura della legalità, dello sviluppo e della responsabilità sociale nel tessuto imprenditoriale della provincia di Caserta;
- promuovere campagne di sensibilizzazione contro la criminalità organizzata e per lo sviluppo responsabile delle imprese.

A tale associazione hanno aderito ad oggi:

1) Agrorinasce, 2) Camera di Commercio di Caserta, 3) Confindustria Caserta; 4) CNA; 5) CIA, 6) Confagricoltura e 7) Coldiretti; 8) CGIL, 9) CISL, 10) UIL e 11) UGL, 12) ARCI.; 13) Legacoop; 14) CONFAPI di Caserta; 15) ASCOM di Caserta; 16) Confartigianato di Caserta; 17) Confcooperative di Caserta; 18) Confesercenti di Caserta.

Allo stato ancora attivo con fondi a carico dei Comuni (l'importo annuo è pari ad euro 1.000,00). Nel corso dell'anno 2017 l'Associazione Mò Basta ha avviato lo studio per la realizzazione di un piano di attività e di sensibilizzazione per contrastare la corruzione in Provincia di Caserta e un piano di rilancio dell'associazione con l'incarico ad un nuovo consigliere delegato.

2. Progetto 'Per educare un bambino ci vuole un villaggio' finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Si tratta di un progetto sperimentale che Agrorinasce ha proposto al Ministero delle Politiche Sociali, in collaborazione con l'Associazione 'La Forza del Silenzio', la cooperativa sociale EVA Onlus e la SUN Dipartimento di Psicologia. L'obiettivo generale del progetto è tutelare i minori delle famiglie più in difficoltà e dei contesti multiproblematici, prevenendone l'allontanamento dalla famiglia d'origine e/o rinforzando le possibilità di un loro rientro in condizioni di maggior protezione e tutela e pertanto l'intervento sarà orientato prioritariamente ai nuclei in cui sia presente violenza intrafamiliare, abuso, trascuratezza grave e disabilità (autismo). L'importo del progetto è di euro 65.000,00 di cui 45.000,00 euro finanziate dal Ministero delle Politiche Sociali. Le attività sono iniziate nell'anno 2012 e ultimate nell'anno 2014. Nel corso dell'anno 2017 sono state chiuse le attività e percepito il saldo finale del progetto.

3. Progetto 'Dal degrado alla bellezza'

Nell'anno 2014, dopo il successo del lavoro della prima edizione, Agrorinasce ha rinnovato ed ampliato l'impegno con i dipartimenti di architettura della Federico II e di ingegneria della SUN coinvolgendo il dipartimento di agraria della Federico II e il dipartimento di scienze ambientali della SUN. È stato redatto e stipulato il protocollo s'intesa ed avviato il lavoro che ha coinvolto tutti i Comuni con progetti a valere su beni confiscati alla camorra e beni comunali. Il progetto è in corso e nell'anno 2015 sono stati identificati in quasi tutti i Comuni le aree e/o gli immobili sopra i quali avviare i primi studi di fattibilità. Nel 2015 è stato conferito un Encomio del MiBACT ad Agrorinasce. Il ministero dei Beni culturali e del turismo ha conferito al consorzio un encomio «per l'azione svolta ai fini della valorizzazione del paesaggio italiano». L'elogio del dicastero di via del Collegio Romano esalta il lavoro compiuto da Agrorinasce, quale ente capofila, e dai partner nel parco progetti di riqualificazione urbana "Dal degrado alla bellezza, la riabilitazione del paesaggio dell'Agroaversano", presentato al "Premio del paesaggio del Consiglio d'Europa" 2014-2015.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati effettuati diversi incontri con i partner per definire un piano di azione congiunto per la valorizzazione del patrimonio dei beni confiscati alla camorra in considerazione dell'approssimarsi dei primi bandi di finanziamento comunitario.

4. Protocollo d'intesa con l'Agenzia per la coesione territoriale al fine di avviare una serie di collaborazioni organiche per promuovere e realizzare attività culturali, formative e progettuali nei territori di Agrorinasce.

Nel corso dell'anno 2017, precisamente il 24 maggio in occasione della giornata della memoria per Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, Agrorinasce e l'Agenzia per la coesione territoriale hanno stipulato il protocollo di intesa per lo sviluppo di iniziative e progetti da realizzare sul territorio. Sono state già realizzate diverse iniziative, innanzitutto con le scuole superiori del territorio con il progetto "A Scuola di OpenCoesione", promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, realizzando attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici finanziari dall'UE, attraverso l'impiego di innovative tecnologie di informazione, comunicazione e Data Journalism, lo sviluppo di competenze digitali e l'uso dei dati in formato aperto (Open Data), per aiutare gli studenti a conoscere e comunicare, con l'ausilio di tecniche informatiche, statistiche e giornalistiche, come le politiche pubbliche, e in particolare le politiche di coesione usano i fondi pubblici. Naturalmente nel database di OpenCoesione sono indicati i diversi progetti finanziati dall'Unione Europea ad Agrorinasce nei Comuni soci (solo a titolo informativo nel nostro territorio siamo gli unici soggetti pubblici che hanno utilizzato finanziamenti comunitari ad eccezione di qualche istituto scolastico del territorio). Con l'Agenzia per la coesione territoriale è stata avviata la collaborazione per la valutazione dell'impatto generato da Agrorinasce nei 20 anni di attività.

5. Protocollo d'intesa con il Formedil, l'ANCE di Confindustria di Caserta, la FENEAL-UIL, la FILCA-CISL, la FILLEA-CGIL, per la realizzazione di 'cantieri scuola' nei beni confiscati alla camorra amministrati da Agrorinasce e del programma di interventi per gli anni 2014-2016.

Nel corso dell'anno 2014, precisamente il 18 febbraio, è stato stipulato il protocollo d'intesa tra Agrorinasce, il Formedil, l'ANCE di Confindustria di Caserta, la FENEAL-UIL, la FILCA-CISL, la FILLEA-CGIL, per la realizzazione di 'cantieri scuola' nei beni confiscati alla camorra amministrati da Agrorinasce e del programma di interventi per l'anno 2014, in memoria di Federico Del Prete, sindacalista ucciso dalla camorra a Casal di Principe dodici anni fa. Negli ultimi tre anni sono stati attivati diversi cantieri scuola, di cui due a S. Maria La Fossa e un terzo sotto forma di collaborazione con l'Associazione La Forza del Silenzio Onlus per la realizzazione del laboratorio di pasticceria senza glutine. Nel corso dell'anno 2016 sono stati attivati nuovi 'cantieri - scuola' nel Comune di Casal di Principe, che ha permesso ad Agrorinasce il risparmio di molteplici fondi nella ristrutturazione e messa in sicurezza di alcuni beni confiscati alla camorra. Nel corso dell'anno 2017 il protocollo d'intesa è stato rinnovato con un nuovo programma di interventi che verrà realizzato nel biennio 2018/2019.

6. Protocollo d'intesa con il "Centro Interdipartimentale di Ricerca «Ambiente», C.I.R.A.M." dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, per la collaborazione in campo tecnico-scientifico e formativo in materia di salvaguardia dell'ambiente e gestione delle risorse idriche e territoriali.

Nel corso dell'anno 2014, Agrorinasce ha stipulato un protocollo d'intesa finalizzato all'organizzazione ed allo svolgimento di attività formative e culturali inerenti i temi dell'ambiente in senso generale, della promozione della legalità e della cittadinanza attiva, dell'alimentazione e del riutilizzo ad uso sociale e produttivo sociale dei beni

confiscati alla criminalità organizzata. In particolare, il programma per l'anno 2014 ha visto la collaborazione tra i due enti per i progetti di 'Soglitelle' di Villa Literno, del Centro di educazione e documentazione ambientale di S. Maria La Fossa e per il progetto di analisi ambientale del complesso agricolo confiscato alla camorra denominato 'La Balzana'. Nell'anno 2017 sono stati realizzati diversi incontri programmatici per la realizzazione di progetti a valere sul PSR della Regione Campania.

7. Protocollo d'intesa con il Dipartimento di Giurisprudenza per la realizzazione di attività culturali e formative, in particolare per la realizzazione del Master per la gestione e l'amministrazione dei beni sequestrati alla camorra.

Nel corso dell'anno 2014, Agrorinasce ha stipulato un protocollo d'intesa con il Dipartimento di Giurisprudenza finalizzato all'organizzazione di un master per la gestione e l'amministrazione dei beni sequestrati alla camorra e allo svolgimento di tirocini presso la società. Nell'anno 2017 è stata realizzata la terza edizione del master con la partecipazione di oltre 25 persone tra avvocati e commercialisti. Il ruolo di Agrorinasce è stato attivo nella presentazione delle attività svolte nel recupero e valorizzazione dei beni confiscati alla camorra, nella visita a beni confiscati alla camorra e nei tirocini.

8. Protocollo d'intesa con le associazioni di categoria datoriali e i sindacati finalizzati a sviluppare attività culturali, formative e nella collaborazione attiva in importanti progettualità per la valorizzazione del patrimonio confiscato alla camorra, nella realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile e nell'attività di diffusione delle tecnologie innovative che permettano la nascita di nuove imprese e la crescita di quelle esistenti.

Nel corso dell'anno 2014, Agrorinasce ha stipulato un protocollo d'intesa finalizzato a promuovere progetti di sviluppo sul territorio di Agrorinasce, anche attraverso il recupero di beni confiscati alla camorra. Nel corso dell'anno 2017 sono stati effettuati incontri e definiti interventi congiunti con le associazioni datoriali e con i Sindacati per progetti di valorizzazione dei beni confiscati alla camorra.

9. Protocollo d'intesa con il Forum del Terzo settore della Provincia di Caserta finalizzato a sviluppare iniziative culturali e formative e progetti per favorire lo sviluppo del terzo settore nel recupero e valorizzazione di beni comuni e di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Nel corso dell'anno 2014, Agrorinasce e Forum del Terzo settore hanno stipulato un protocollo d'intesa per promuovere il volontariato e il terzo settore nella gestione e valorizzazione ad uso sociale e produttivo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e dei beni comuni della Provincia di Caserta. Un'intesa importante anche per ciò che le due istituzioni rappresentano nella Provincia di Caserta, con il Forum del terzo settore che raggruppa tutte le principali realtà associative che operano per la promozione del volontariato e del terzo settore in Italia. Nel corso dell'anno 2017 sono state realizzate alcune attività culturali congiunte e avviata la collaborazione per la promozione di progetti di valorizzazione dei beni confiscati alla camorra.

10. Protocollo di intesa per la progettazione e realizzazione di iniziative comuni in tema di legalità tra i territori della Valdera e dei comuni di Parete e dell'area di Agrorinasce.

Nel corso dell'anno 2014, Agrorinasce insieme al Comune di S. Maria La Fossa e altri partner, tra cui l'ARCI e l'Associazione Nero e Non Solo ha stipulato un protocollo d'intesa finalizzato alla realizzazione di progetti di diffusione della cultura della legalità e dello sviluppo tra i due territori. Il protocollo di intesa è stato attivato anche nel corso dell'anno 2017 con nuovi campi scuola sui beni confiscati a S. Maria La Fossa.

11. Protocollo d'intesa con il Comitato provinciale del CONI di Caserta per la realizzazione di infrastrutture ed attività sportive, anche attraverso il recupero di beni confiscati alla camorra;

Nel corso dell'anno 2017 Agrorinasce e il Comitato Provinciale del CONI Caserta hanno organizzato diverse iniziative importanti per favorire lo sport, a cominciare con il Parco della Legalità di San Cipriano d'Aversa.

12. Protocollo d'intesa con il CIRA di Capua per la collaborazione scientifica sui temi dell'innovazione e della ricerca scientifica e la creazione di start up di imprese giovanili nei beni confiscati alla camorra;

Nel mese di marzo 2016 è stato stipulato il protocollo d'intesa tra **Agrorinasce**, Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio, e il **C.I.R.A.**, Centro italiano ricerche aerospaziali con la finalità di favorire la creazione start up innovative in terre di camorra. Ma non solo, la "Casa dei ricercatori" e un Centro di coworking nei beni confiscati e, poi, incubatori d'impresa certificati e campagne per la diffusione della cultura dell'innovazione e della ricerca nei Comuni dell'Agro Aversano.

13. Protocollo d'intesa tra il consorzio Agrorinasce e il master postlaurea "Architettura|Ambiente", organizzato dalla no profit NewItalianBlood per favorire lo studio e la progettazione delle azioni di recupero di beni confiscati alla camorra;

Nell'anno 2015 è stato stipulato il protocollo d'intesa tra **Agrorinasce**, Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio, e NIB, ente no profit, che organizza annualmente il master di architettura e ambiente. La collaborazione consente lo studio e la progettazione di interventi di rigenerazione urbana e di rifunzionalizzazione di

beni confiscati alla camorra nella disponibilità di Agrorinasce. Nel corso dell'anno 2017, i due enti hanno collaborato nella realizzazione di due progetti e studi di fattibilità di beni localizzati nei Comuni di Casapesenna e di S. Cipriano d'Aversa. Oggetto di studio progettuale e di fattibilità economica sono stati un immobile confiscato alla camorra, un edificio residenziale su due livelli di 280 metri quadrati, con cortile e bunker, a Casapesenna e il complesso di ville e immobile produttivo a San Cipriano d'Aversa.

Recupero e gestione di beni confiscati alla camorra

La gran parte delle attività svolte da Agrorinasce e, conseguentemente, delle energie e risorse messe in campo ha riguardato i beni confiscati alla camorra. I risultati sono sotto gli occhi di tutti a livello locale, regionale e nazionale, con una credibilità raggiunta che porta lustro alle stesse Amministrazioni socie e nonostante le vicende giudiziarie che hanno scosso il territorio.

Si tratta di un impegno notevole che porta risultati in termini di risparmi economici per gli Enti soci stessi (si pensi solo al risparmio di fitti passivi, ma anche al risparmio di molte potenziali spese per l'amministrazione/manutenzione di questi beni se fossero rimasti nella disponibilità delle amministrazioni comunali), ma anche e soprattutto un investimento in termini occupazionali, sociali, pubblici e di immagine pubblica.

Da un punto di vista economico il costo sostenuto dalla società nell'anno 2017 per le attività derivanti dall'amministrazione dei beni confiscati in generale è stato pari ad euro 13.800,00 circa, in diminuzione rispetto ai 14.800,00, circa dell'anno 2016 ed ai 32.000,00 euro circa dell'anno 2015. Sono stati ridotti notevolmente gli interventi urgenti di manutenzione sui beni confiscati, mentre i costi sono stati assunti essenzialmente per l'apposizione di targhe, per l'organizzazione di inaugurazione di beni confiscati alla camorra e, in molti casi, anche per affrontare le spese necessarie per ottenere l'agibilità degli immobili confiscati.

In relazione alle entrate derivanti dalle attività svolte da Agrorinasce per il recupero dei beni confiscati si rappresenta quanto segue: a) vi sono interventi e contributi per un totale di 5.204,92 riguardanti lo studio di fattibilità per l'isola ecologica di Casal di Principe e un contributo della Fondazione Etica per la chiusura dei lavori della villa confiscata a Walter Schiavone; b) alcuni progetti su beni confiscati alla camorra sono stati realizzati per conto dei Comuni soci sono stati contabilizzati in appositi capitoli di contabilità; c) vi sono entrate derivanti dalla concessione a titolo oneroso di beni confiscati alla camorra che, come prevede la il codice antimafia e successive intese con l'ANBSC, devono essere identificate nel bilancio anche come destinazione pubblica e sociale. Al riguardo, si evidenzia che i beni confiscati alla camorra concessi a titolo oneroso ammontano a circa 40.000,00 euro e sono tutti localizzati nel Comune di S. Maria La Fossa ed elencati alla fine del presente paragrafo con successiva identificazione della destinazione.

14 Università per la legalità e lo sviluppo

Sede della società Agrorinasce e luogo di incontro e dibattiti sui temi della legalità e dello sviluppo. Sono organizzati annualmente incontri di sensibilizzazione, seminari e giornate di formazione. Allo stato ancora attivo con fondi a carico dei Comuni. L'anno 2017 è stato un anno intenso di attività, con l'attuazione di molti progetti per la diffusione della cultura della legalità e dello sviluppo e soprattutto per l'organizzazione di molte iniziative e nuove progettualità su beni confiscati alla camorra. In particolare, sono stati promossi e realizzati i seguenti progetti che hanno avuto una rilevanza nazionale: 1) Mai più vittime innocenti di camorra. Un incontro con gli studenti dell'Istituto Comprensivo "M. De Mare", sui temi della sui temi della legalità e del contrasto alla camorra, in ricordo di Antonio Di Bona agricoltore vittima innocente della camorra, e delle tante vittime innocenti del territorio. L'evento è stato patrocinato dalla Fondazione POLIS della Regione Campania e dal coordinamento dei familiari delle vittime di camorra della Campania. Alla cerimonia hanno preso parte il prefetto Vincenzo Panico, commissario per il coordinamento per le iniziative di solidarietà delle vittime di mafie, il magistrato della DNA Francesco Curcio, il vescovo di Aversa, Mons. Spinillo e la senatrice Capacchione; 2) La III edizione della Summer School dal titolo 'Ucciso perché solo'. Una manifestazione che sta riscuotendo un crescente successo di partecipazione da parte di giornalisti e autorità, con oltre 100 iscritti e tante relazioni programmate nella tre giorni, dal 22 al 24 settembre, coinvolgendo associazioni e cooperative che gestiscono beni confiscati alla camorra. La seconda Summer School dell'Ucsi, l'Unione cattolica della stampa italiana, è accreditata anche come corso di aggiornamento per i giornalisti. La Scuola è promossa dall'Ucsi di Caserta insieme con Agrorinasce, in collaborazione con l'Ucsi nazionale e l'Ordine dei Giornalisti della Campania e ha goduto del patrocinio nazionale della Fnsi (Federazione nazionale stampa italiana), il sindacato dei giornalisti italiani; e della Fisc (Federazione italiana settimanali cattolici). Moltissimi i relatori e gli ospiti della tre giorni ed un rilievo consistente sulla stampa nazionale; 3) Progettazione del programma "Benessere Giovani" in partnership con il Comune di Casal di Principe e S. Maria La Fossa, con la realizzazione di corsi per giovani che vogliono costituire attività sociali e/o produttive per la gestione di beni confiscati alla camorra. E' stato approvato il progetto di Casal di Principe con attività che verranno svolte nell'anno 2018 per circa 6.000,00 euro; 4) Bando 'Scuola Viva' con la Regione Campania. Agrorinasce ha collaborato con alla presentazione di 8 progetti a valere sul bando Scuola Viva.

Sono stati finanziati quattro progetti per le scuole di San Marcellino, Casapesenna, Casal di Principe IC Don Diana e Casal di Principe ITC Carli per attività complessive sui temi della legalità e dell'ambiente per circa 40.000,00 euro nell'anno 2017 e 24.000,00 euro nell'anno 2018 che si sono sviluppate presso il CEDA Pio La Torre di S. Maria La Fossa e presso le medesime scuole; 5) il percorso didattico "Progettiamo il futuro", un progetto nato in collaborazione con il Liceo Artistico di Aversa e che ha visto coinvolti i ragazzi delle classi IV della sezione architettura ed ambiente che hanno avuto la possibilità, grazie al programma di alternanza scuola lavoro, di visitare alcuni siti oggetto di progetti di valorizzazione di beni confiscati alla camorra, già avviati e conclusi da Agrorinasce, ed avviare loro stessi le pratiche di base della progettazione architettonica su nuovi progetti di recupero di beni confiscati alla camorra; 6) progettazione servizio civile in collaborazione con l'Associazione AMESCI. Agrorinasce ha affidato all'Associazione Amesci l'incarico di progettazione, formazione e gestione in materia di servizio civile per un progetto da realizzarsi presso le sedi operative di Agrorinasce sui temi dell'alimentazione e dell'ambiente.

Oltre alla collaborazione per questi progetti, l'Università per la legalità e lo sviluppo è stata utilizzata per convegni, incontri e dibattiti su diversi temi riguardanti la legalità e lo sviluppo.

Il costo complessivo della struttura e delle attività a carico dei Comuni soci (opere di manutenzione, pulizia, personale ed attività) è stato pari ad euro 33.174,00 in crescita rispetto all'anno precedente di circa 6.000,00 euro. Ciò in relazione al numero di attività organizzate nei diversi Comuni e nelle scuole del comprensorio.

15 'Centro sportivo riabilitativo e per disabili' di Casal di Principe

Bene confiscato a Schiavone Walter, fratello del più noto boss Francesco denominato 'Sandokan'. La villa sorge su un'area di 3.400 mq circa, con un immobile di tre livelli per complessivi 850 mq e piscina esterna. La villa, secondo voci locali costruita ispirandosi al film 'Scarface', ha subito, dopo la confisca definitiva e la consegna al Comune, un incendio e diversi atti vandalici.

E' stato concesso un duplice finanziamento dalla Regione Campania di circa 2 milioni di euro di cui 300.000,00 euro gestiti dalla società e i restanti 1,68 mln di euro (fondi FAS) a seguito della stipula di un accordo di programma che ha visto coinvolti la II° Università di Napoli, in qualità di stazione appaltante, la Facoltà di Architettura – Dipartimento di Cultura del Progetto, in qualità di progettista e direttore dei lavori, Agrorinasce e ASL Caserta, in qualità di beneficiari e soggetti gestori del progetto. Sono stati ultimati i lavori di recupero del primo lotto gestito da Agrorinasce. Sono stati avviati e ora sono in fase conclusiva i lavori relativi al secondo lotto gestito dalla Seconda Università di Napoli.

Il ruolo di Agrorinasce sarà quello di collaborare nella gestione del bene confiscato alla camorra che sarà assegnato all'ASL per le attività di riabilitazione di pazienti psichiatrici. In particolare, Agrorinasce dovrà verificare il lavoro svolto dall'ASL per le attività socio – sanitarie e per i rapporti con le organizzazioni del terzo settore che operano sul territorio e che collaboreranno nella gestione dei servizi di riabilitazione dell'utente affetto da disagio mentale.

Il 30 gennaio 2017 si è svolta un'importante manifestazione per la chiusura dei lavori di ristrutturazione del bene confiscato alla camorra alla presenza di moltissime autorità istituzionali, a cominciare dal Presidente della Regione Campania, il Procuratore Capo della Direzione Nazionale Antimafia e molti altri magistrati.

Nel corso della manifestazione è stato presentato il lavoro di trasformazione della struttura con una mostra denominata 'C'era una volta Hollywood', a cura del fotografo Mario Spada, e il progetto di gestione che verrà realizzato a cura dell'ASL Caserta. A causa di problemi riguardanti il pagamento del finanziamento delle spese di ristrutturazione da parte della Regione Campania.

Nel mese di marzo 2017 Agrorinasce ha organizzato il convegno dal titolo: "Il contrasto alla criminalità organizzata venti anni dopo: quali strategie?": un evento che ha visto la partecipazione non solo di importanti personalità del mondo istituzionale ma anche dei ragazzi delle scuole del territorio. Con questo convegno si è voluto fare il punto della situazione sulla lotta alla camorra negli ultimi venti anni, ma con uno sguardo al futuro e alla necessità di aggiornare le strategie di contrasto o di pensare a nuove strategie di contrasto più in linea con l'esperienza accumulata. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce, in considerazione della mancata messa in funzione della struttura, ha effettuato molteplici incontri con la Regione Campania per sbloccare i pagamenti; il tutto risolto solo nel mese di dicembre. Agli inizi dell'anno 2018, Agrorinasce è stata impegnata alla risoluzione di problematiche attinenti la conclusione dei lavori e la messa in funzione del Centro che si prevede avverrà entro il mese di settembre.

16 "Casa Don Milani - Centro di avviamento al lavoro artigianale per persone svantaggiate", Casal di Principe

La villa è stata confiscata a Mario Caterino, altro esponente del clan e per la stessa Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare del recupero ai fini sociali, denominandola 'Centro di avviamento al lavoro per persone svantaggiate', in collaborazione con il Ministero Grazia e Giustizia – Dipartimento Affari Penitenziari (DAP) – e Ministero Grazia e Giustizia – Centro di Giustizia Minorile Campania e Molise.

In particolare, nell'immobile confiscato sono stati attivati una pizzeria, un ristorante e un laboratorio di ceramica da cucina all'interno del quale soggetti rientranti nel circuito penale potranno apprendere un mestiere. Agrorinasce ha ottenuto un finanziamento del Ministero dell'Interno, nell'ambito del PON Sicurezza, per i necessari lavori di manutenzione straordinaria e per l'acquisto di arredi ed attrezzature necessari all'avvio delle attività. La gestione del

Centro è stata affidata, con procedura di evidenza pubblica, al raggruppamento di cooperative sociali, con capogruppo la cooperativa sociale Agropoli Onlus, e componenti la Osiride società cooperativa sociale, Eureka Onlus Società cooperativa sociale, Un fiore per la vita Società cooperativa sociale.

Il raggruppamento di cooperative sociali è stato beneficiario di un finanziamento della Fondazione con il Sud per lo start up del Centro. Il Centro è operativo dal mese di giugno 2015, nel mese di aprile è stata festeggiata la chiusura dei lavori alla presenza del Presidente della Camera dei Deputati on. Laura Boldrini. Nel corso dell'anno 2017 il Centro ha proseguito le proprie attività. Stanno proseguendo i tirocini a favore di giovani detenuti nella qualità di aiuto cuoco e pizzaiolo.

17 Parco della Legalità, Teatro Comunale di Casal di Principe

Su di un'area confiscata a Francesco Schiavone Sandokan, Agrorinasce ha progettato e realizzato il Parco della Legalità, un'area polifunzionale con la costruzione di un piccolo teatro-auditorium con 180 posti, verde attrezzato, parcheggio e un monumento per la legalità.

L'importo complessivo del progetto è stato pari a circa 540.000,00 euro ed è stato finanziato dal Ministero dell'Interno, nell'ambito del PON Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno QCS 2000/2006 – Progetto Pilota: Terra di Lavoro: Legalità e Sviluppo', al quale sono stati poi aggiunti 50.000,00 euro dal Comune di Casal di Principe per l'ampliamento del palco e 120.000,00 euro dalla Regione Campania per l'acquisto delle attrezzature audio, video e luci. La struttura è in funzione dal mese di luglio 2008, data di inaugurazione della stessa da parte dell'allora Ministro dell'Interno, on. Roberto Maroni. Annualmente vengono svolte manifestazioni teatrali, musicali e cineforum per i cittadini e gli studenti del territorio. Il Teatro è gestito da Agrorinasce. Per i primi otto anni è stata svolta la rassegna teatrale 'Tutti insieme Appassionatamente' che ha coinvolto in media 8 compagnie teatrali amatoriali del terzo settore. Nell'8° **edizione del Festival del Teatro** è stato denominato **“Satura Teatro festival”** (Satura, che letteralmente significa miscuglio, intesa come rassegna teatrale dedicata al teatro amatoriale in tutte le sue forme), iniziato il 07 Febbraio e terminato l'8 Maggio, sempre con 8 spettacoli di altrettante compagnie.

Nel corso dell'anno 2017, sono state realizzate le seguenti attività promosse da Agrorinasce:

- iniziative pubbliche curate da Agrorinasce e/o dal Comune di Casal di Principe, molte delle quali di rilievo istituzionale, come le iniziative organizzate da Agrorinasce per la Summer School o con l'Ordine dei dottori Commercialisti o organizzate dal Comune di Casal di Principe con Avviso Pubblico e l'Orchestra Scarlatti.
- 43 iniziative di scuole private, associazioni e cooperative, tra cui una rassegna teatrale dell'Associazione 'Diamo voce all'Arte'.

La gestione del Teatro è affidata ad Agrorinasce, che ha redatto insieme alle Amministrazioni Comunali, un regolamento di gestione che disciplina la concessione d'uso ai soggetti del territorio: istituzioni scolastiche, associazioni e soggetti del terzo settore e soggetti privati.

Le attività realizzate hanno comportato un costo complessivo annuo di circa 29.680,00 euro in netta crescita rispetto all'anno 2016, determinati per lo più dalla chiusura dei conteggi di Agrorinasce con i service esterni per la sala regia, pulizie, SIAE, ecc. in vista della scadenza della convenzione con il Comune di Casal di Principe e la restituzione dell'immobile. E' da registrare che gli incassi derivanti dai fitti agevolati richiesti alle scuole e associazioni per un totale di circa 10.570,00 euro sono in miglioramento rispetto all'incasso di 8.450,00 euro circa dell'anno 2016.

18 Spazio sportivo 'Salvatore Nuvoletta', Casal di Principe

Si tratta di due terreni confiscati a Francesco Schiavone – Sandokan e Francesco Schiavone - Ciccariello, localizzati nei pressi del Santuario della Madonna di Briano, per i quali Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare del recupero a fini sociali e alla realizzazione dei lavori. Il finanziamento è stato concesso dalla Regione Campania per l'importo complessivo di euro 60.500,00. Lo spazio sportivo è stato assegnato in gestione al Santuario della Madonna di Briano, che ha da sempre svolto un ruolo importante nella vita sociale, culturale e religiosa del territorio. L'area è stata dedicata a Salvatore Nuvoletta, carabiniere ucciso dalla camorra.

19 Casa delle Associazioni, Casal di Principe

La villa confiscata a Maurizio Russo è stata destinata alla realizzazione di una 'Casa delle Associazioni', intesa come un luogo di incontro per le molte associazioni presenti nel Comune di Casal di Principe. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Campania per l'importo complessivo di euro 300.000,00. I lavori sono stati ultimati a cura del Comune di Casal di Principe. Agrorinasce ha assegnato con procedura di evidenza pubblica parte dell'immobile alla coop. sociale DAVAR Onlus che ha realizzato un laboratorio di cioccolateria artigianale con l'impiego di soggetti svantaggiati, mentre Agrorinasce ha realizzato, in collaborazione del Formedil Scuola Edile della Provincia di Caserta, dell'ANCE di Confindustria di Caserta, della FENEAL-UIL, della FILCA-CISL, della FILLEA-CGIL, uno spazio destinato gratuitamente ad associazioni per i loro incontri, seminari e convegni. A primo piano è stato insediato il Forum dei Giovani di Casal di Principe. L'inaugurazione della struttura è avvenuta nel mese di giugno 2016 alla presenza di autorità istituzionali e regionali. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce e la cooperativa sociale DAVAR hanno collaborato per iniziative di promozione e di marketing del cioccolato prodotto.

20 'Centro sociale per bambini affetti da autismo', Casal di Principe

La villa confiscata a Francesco Schiavone, Sandokan, è l'abitazione di famiglia, costruita su due livelli. Il lavoro di ristrutturazione e di valorizzazione è stato molto complesso, in quanto la villa era parte di un unico complesso abitativo che includeva l'abitazione dei genitori di Francesco Schiavone, Sandokan, con un unico ingresso dal lato della casa paterna.

Il progetto di ristrutturazione ha previsto, pertanto, la divisione delle due unità immobiliari con un ingresso e impianti autonomi rispetto alla casa paterna. Per la realizzazione di tale intervento edilizio è stato ottenuto il finanziamento dalla Regione Campania per l'importo di 120.000,00 euro per le opere infrastrutturali e 40.000,00 euro per gli arredi e attrezzature. I lavori sono stati seguiti dal Comune di Casal di Principe e dal Provveditorato alle OOPP della Campania; l'amministrazione del bene è stata assegnata ad Agrorinasce. L'immobile è stato, quindi, affidato in gestione, con procedura di evidenza pubblica, all'associazione 'La Forza del Silenzio ONLUS', che opera nell'assistenza ai bambini affetti da autismo. L'associazione, costituita per lo più da familiari di oltre 100 bambini autistici, opera ininterrottamente dal mese di febbraio 2010.

21 'Asilo Nido', Casal di Principe

La villa confiscata a Francesco Schiavone, 'Cicciariello', costruita su due livelli, è situata in via Bologna 33. Agrorinasce ha realizzato il progetto preliminare di destinazione dell'immobile ad Asilo Nido e la richiesta di finanziamento alla Regione Campania. L'immobile è stato affidato in gestione con procedura di evidenza pubblica alla cooperativa sociale EVA Onlus e potrà ospitare fino a 30 neonati dell'intero comprensorio di Agrorinasce.

La Regione Campania ha finanziato il recupero ad uso sociale del bene confiscato per l'importo di euro 350.000,00. I lavori sono stati ultimati. I lavori di ristrutturazione dell'immobile confiscato, analogamente a molti altri, sono stati particolarmente complessi per la trasformazione di un immobile privato abusivo in una struttura pubblica in ragione dell'articolata regolamentazione in materia edilizia. Agrorinasce ha predisposto tutti gli atti ai fini dell'ottenimento del certificato di agibilità. L'asilo nido 'Il Sogno' è stato inaugurato lo scorso 16 giugno 2016 alla presenza di autorità nazionali e locali e del Presidente del Comitato Economico e sociale dell'Unione Europea Georges Dassis. In considerazione della mancanza di copertura finanziaria delle rette mensili da parte del Comune di Casal di Principe e dei Comuni limitrofi (analogamente a quanto avviene nei Comuni ove insistono asili nido comunali), la cooperativa EVA Onlus e Agrorinasce hanno richiesto diversi finanziamenti (Regione Campania e PAC – Ministero dell'Interno) per il lancio e la gestione dell'Asilo Nido in modo da permettere l'accoglienza gratuita dei primi neonati del territorio. Nel contempo, nel corso dell'anno 2017, la cooperativa sociale EVA Onlus ha chiuso un accordo con l'Associazione Save the Children aprendo un 'punto luce' e uno 'spazio mamma', con l'avvio di numerose attività. Agrorinasce e la cooperativa sociale hanno organizzato una festa di avvio delle attività alla presenza delle istituzioni scolastiche e delle istituzioni locali.

22 Centro di agricoltura sociale 'Antonio Di Bona', Casal di Principe

Si tratta di due terreni agricoli confiscati a Ferraro Sebastiano, localizzati in località Cesa Volpe e in località Difesa, per i quali Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare del recupero degli stessi a fini sociali e produttivi, denominandola 'Centro di avviamento al lavoro agricolo di persone svantaggiate'.

Agrorinasce ha consentito, poi, l'affidamento della gestione dei due terreni sui quali insisteva un pescheto, attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. I due terreni sono stati, quindi, assegnati alla cooperativa sociale Eureka Onlus con la nuova destinazione sociale e produttiva di 'Centro di Agricoltura sociale – Antonio Di Bona', in memoria di un agricoltore vittima innocente della camorra. La cooperativa sociale è operativa dall'anno 2009 ed impiega lavoratori svantaggiati (www.ncocooperazione.com); ha iniziato con la produzione di pesche, successivamente di ortaggi e nel 2012 ha avviato la coltivazione di un vigneto, l'asprinio di Aversa. La prima vendemmia è stata realizzata nell'anno 2014. La cantina si chiama Vitematta. Le attività proseguono in maniera continua.

23 'Casa Lorena: Centro per le donne maltrattate', Casal di Principe

La villa confiscata a Dante Apicella, costruita su due livelli, è situata in via Benevento 26. L'immobile è stato affidato in gestione, con procedura di evidenza pubblica, alla cooperativa sociale EVA Onlus che ha ottenuto un finanziamento dalla Fondazione Vodafone di euro 140.000,00 per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione. I lavori sono stati curati dalla stessa cooperativa sociale. La struttura è stata inaugurata nel mese di marzo 2012 ed è attualmente funzionante, assicurando l'ospitalità ad un numero massimo di sei donne. All'interno del Centro è stata avviata l'attività di catering e produzione artigianale di alimenti per favorire l'inserimento lavorativo delle donne ospiti del centro. Vengono realizzati prodotti alimentari con il marchio 'Le Ghiottonerie di Casa Lorena' (www.cooperativaeva.com), in particolare confetture per dolci e per formaggi e confezioni regalo. Nel corso dell'anno 2017 la cooperativa sociale e Agrorinasce hanno avuto un finanziamento per la realizzazione del progetto 'Lorena'. Il progetto si propone di potenziare le attività di accoglienza e di ascolto delle donne del territorio vittime di violenza, di sostenere i percorsi terapeutici ed i servizi educativi e di supporto scolastico per i minori vittime di violenza, nonché di

promuovere l'orientamento lavorativo delle donne seguite e sostenere il loro inserimento al lavoro tramite l'utilizzo di borse lavoro. Nel periodo compreso tra il 10 febbraio 2017 ed il 31 luglio 2017 le donne che hanno beneficiato dei percorsi attivati sono state novanta, i minori sessanta. Le donne ospitate dal centro sono state 12 ed i minori 15. Sono state, infine attivate 5 borse lavoro per le donne inserite nei percorsi di uscita dalle situazioni di violenza

24 'Global Care: Centro per il trattamento dei disturbi generalizzati dello sviluppo', Casal di Principe

La villa, confiscata a Francesco Schiavone, 'Sandokan', è situata in via Bologna ang. Via Croce. Agrorinasce ha affidato in gestione l'immobile all'Associazione 'La Forza del Silenzio Onlus' per destinarlo a 'Centro sociale per utenti adolescenti affetti da autismo', e realizzarvi all'interno un laboratorio di pasticceria senza glutine, un laboratorio di serigrafia, uffici, laboratori e residenze per giovani autistici senza supporto familiare. Agrorinasce collaborerà alla gestione di un punto di vendita di tutti i prodotti realizzati sui beni confiscati alla camorra. Allo stato, sono stati avviati, a cura e con fondi dell'Associazione, i primi lavori di messa in sicurezza e di realizzazione della pasticceria e del punto vendita. I lavori hanno avuto il contributo di Agrorinasce, del Formedil Scuola Edile della Provincia di Caserta, dell'ANCE di Confindustria di Caserta, della FENEAL-UIL, della FILCA-CISL, della FILLEA-CGIL.

Il Comune di Casal di Principe ha rilasciato il certificato di agibilità della struttura. Il Centro è stato inaugurato nel mese di dicembre 2016 alla presenza di importanti autorità istituzionali nazionali e locali. Nel corso dell'inaugurazione sono stati presentati i prodotti con il marchio 'Farinò' senza glutine. Nel corso dell'anno 2017 le cooperative del gruppo la Forza del Silenzio hanno avviato l'attività produttiva, aperto il punto di vendita e avviata la certificazione dei prodotti senza glutine presso il Ministero della Sanità.

25 'Area giochi per scuole e parrocchia', Casal di Principe

Bene confiscato a Aniello Bidognetti, localizzato a Casal di Principe (CE).

Trattasi di un terreno di 250 mq localizzati in via Firenze dove è stato realizzato un campo di calcetto. E' intenzione della società Agrorinasce riattivare il campo di calcetto, riqualificando l'intera area ed affidando la gestione alla Parrocchia SS. Spirito Santo.

Allo stato è stata inoltrata e approvata dalla Regione Campania un finanziamento pubblico per l'importo complessivo di euro 30.000,00. La stazione appaltante è il Comune di Casal di Principe. Allo stato i finanziamenti sono stati bloccati dalla Regione Campania

Agrorinasce, in collaborazione del Formedil Scuola Edile della Provincia di Caserta, dell'ANCE di Confindustria di Caserta, della FENEAL-UIL, della FILCA-CISL, della FILLEA-CGIL ha avviato i lavori di pulizia e di messa in sicurezza dell'area. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce d'intesa con il Comune di Casal di Principe, ha predisposto una nuova richiesta di finanziamento per il recupero dell'area giochi e campo di calcetto, nell'ambito della proposta di realizzazione del 'Polo per minori' presentata alla Regione Campania per un totale complessivo di 1.500.000,00. Il progetto è stato approvato.

26 'Isola ecologica', Casal di Principe

Bene confiscato a Sebastiano Panaro, localizzato a Casal di Principe (CE).

Trattasi di un terreno di 984 mq localizzato in via Marco Polo usato come deposito di mezzi d'opera. La società Agrorinasce ha presentato al Comune di Casal di Principe il progetto esecutivo per la realizzazione di un'isola ecologica per l'importo di euro 250.000,00, approvato con delibera n.90 dell'11 novembre 2013. La richiesta di finanziamento è stata inoltrata dal Comune al Ministero dell'Ambiente ed approvata. È stato avviato e concluso il bando di gara per i lavori di ristrutturazione, a cura del Comune di Casal di Principe. I lavori sono stati avviati e chiusi nell'anno 2017. Di concerto con il Comune di Casal di Principe è stata restituita l'area al Comune.

27 'Centro di aggregazione e Gruppo di Acquisto Solidale', Casal di Principe

Si tratta di un terreno confiscato a Mario Caterino di circa 600 mq con sovrastante struttura in cemento armato. Agrorinasce ha avviato un percorso di progettazione partecipata con un bando pubblico invitando i soggetti sociali del territorio a presentare un progetto sociale o produttivo. Ai fini della progettazione sociale e per una maggiore consapevolezza sull'uso sociale e produttivo dei beni confiscati, Agrorinasce ha stipulato un protocollo d'intesa con il Liceo Artistico di Aversa, per l'effettuazione del rilievo dell'immobile confiscato che è stato allegato alla procedura pubblica. Allo stato il bando per l'assegnazione della gestione è stato ultimato con l'assegnazione definitiva all'Associazione Terra Nuova di Pasquale Miele e Antonio Di Bona vittime innocenti di camorra per la realizzazione del progetto di un centro di gruppo di acquisto solidale di prodotti agricoli e trasformati. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce ha collaborato con l'Associazione nella predisposizione del progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione del bene confiscato destinato a cucina per la produzione di alimenti e nella ricerca di finanziamenti pubblici.

28 'Comunità residenziale per minori in area penale', Casal di Principe

La villa confiscata a Alfonso Diana, in via Firenze, è costruita su due livelli con un ampio giardino interno ed è stato oggetto di molti atti vandalici. Agrorinasce ha avviato un percorso di progettazione partecipata con un bando pubblico invitando i soggetti sociali del territorio a presentare un progetto sociale o produttivo. Anche in questo caso

Agrorinasce grazie all'impegno dei docenti e degli studenti del Liceo Artistico di Aversa, ha potuto disporre in maniera gratuita del lavoro di rilievo dell'immobile confiscato che è stato allegato alla procedura pubblica.

Allo stato il bando per l'assegnazione della gestione è stato ultimato con l'assegnazione definitiva alla Congregazione Poveri Servi Divina Provvidenza Casa dei Fanciulli – Istituto Don Calabria per la realizzazione del progetto di costituzione di una comunità per minori in area penale. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce ha collaborato con l'Istituto Don Calabria nella predisposizione del progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione del bene confiscato destinato a comunità penale per minori e nella predisposizione di una nuova richiesta di finanziamento, nell'ambito della proposta di realizzazione del 'Polo per minori' presentato alla Regione Campania per un totale complessivo di 1.500.000,00. Il progetto è stato approvato.

29 'Housing Sociale/Comunità alloggio per minori affetti da disagio familiare', Casal di Principe

La villa confiscata a Pasquale Vargas, in via Firenze, è costruita su due livelli con giardino interno. Agrorinasce intende avviare un percorso di progettazione con la collaborazione dell'Università Federico II° di Napoli e la Seconda Università di Napoli nell'ambito del protocollo d'intesa 'Degradato Bellezza: Prototipi di bellezza'. Agrorinasce, nel corso dell'anno 2016, ha realizzato un progetto preliminare di housing sociale per l'importo di euro 540.000,00 e consegnato la richiesta di finanziamento all'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati nell'ambito del Decreto Interministeriale del 30.01.2015 per i finanziamenti per il recupero di beni confiscati alla camorra destinati alle emergenze abitative. Agrorinasce, in collaborazione del Formedil Scuola Edile della Provincia di Caserta, dell'ANCE di Confindustria di Caserta, della FENEAL-UIL, della FILCA-CISL, della FILLEA-CGIL ha avviato i lavori di pulizia e di messa in sicurezza dell'area. Nel corso dell'anno 2017, in mancanza di risposta da parte dell'ANBSC, Agrorinasce d'intesa con il Comune di Casal di Principe, ha predisposto una nuova progettualità destinato l'immobile a Comunità per minori affetti da disagio familiare e presentando una nuova richiesta di finanziamento a valere sul POR Campania, nell'ambito della proposta di realizzazione del 'Polo per minori' per un totale complessivo di 1.500.000,00. Il progetto è stato approvato.

30 'Housing sociale', Casal di Principe

La villa confiscata a Compagnone, in località Separiello, è costruita su due livelli allo stato grezzo con giardino interno. Agrorinasce intende avviare un percorso di progettazione con la collaborazione dell'Università Federico II° di Napoli e la Seconda Università di Napoli nell'ambito del protocollo d'intesa 'Degradato Bellezza: Prototipi di bellezza'. Agrorinasce, nel corso dell'anno 2016, ha realizzato un progetto preliminare di housing sociale per l'importo di euro 1.080.000,00 e consegnato la richiesta di finanziamento all'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati nell'ambito del Decreto Interministeriale del 30.01.2015 per i finanziamenti per il recupero di beni confiscati alla camorra destinati alle emergenze abitative. Agrorinasce, in collaborazione del Formedil Scuola Edile della Provincia di Caserta, dell'ANCE di Confindustria di Caserta, della FENEAL-UIL, della FILCA-CISL, della FILLEA-CGIL ha avviato i lavori di pulizia e di messa in sicurezza dell'area. Si è in attesa di esito di risposta.

31 Centro Euromediterraneo e Ostello della Gioventù, Casapesenna

Si tratta di un bene immobile con annesso terreno, confiscato ad Alfredo Zara e situato in Casapesenna alla via Raffaello, traversa n. 5, per il quale Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare del recupero ai fini sociali e denominandolo 'Centro per la promozione dell'impegno sociale e Ludoteca', individuando quindi una duplice finalità sociale che potesse rendere effettivo il recupero del bene immobile durante l'arco della intera giornata.

Agrorinasce ha reso disponibile l'assegnazione dell'immobile attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. Il bene immobile è stato assegnato in gestione all'Associazione 'Giosef' con la nuova destinazione sociale di Centro Euromediterraneo e Ostello della Gioventù. Agrorinasce con tale destinazione ha chiesto e ottenuto un finanziamento dal Ministero dell'Interno - PON Sicurezza per l'importo di euro 1.299.000,00 (l'importo include anche i lavori di ristrutturazione del bene confiscato a Luigi Venosa). I lavori sono stati ultimati. L'Ostello della gioventù è entrato in funzione nel mese di giugno 2015 e sarà la sede principale di tutti gli scambi culturali e per il volontariato che ogni anno l'associazione Giosef gestisce in ambito europeo con fondi messi a disposizione dell'Unione Europea. Rappresenta, infine, una valida alternativa per l'accoglienza per tutti i giovani impegnati nei campi di volontariato, per turisti impegnati nel sociale o per gli ospiti di manifestazioni culturali. Nel corso dell'anno 2017 le attività sono proseguite in netta crescita rispetto al primo anno.

32 Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura, Casapesenna

Trattasi di un complesso residenziale per civile abitazione confiscato a Luigi Venosa e situato in Casapesenna alla via Cagliari n.11. Il bene immobile è stato più volte oggetto di atti vandalici. Agrorinasce ha predisposto un'apposita progettazione preliminare destinando la struttura all'accoglienza di un Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura ospitando al suo interno una sala lettura, un laboratorio di scultura e pittura, un caffè letterario. Il Ministero dell'Interno - PON Sicurezza ha finanziato il progetto e sono stati avviati i lavori dopo aver ultimato tutte le procedure di selezione delle figure tecniche – professionali e le ditte necessarie alla realizzazione del progetto. Agrorinasce ha, inoltre, avviato e concluso il bando per l'assegnazione della gestione del Centro a favore di soggetti sociali,

assegnando la gestione all'Associazione "Terra Nuova – Pasquale Miele e Antonio Di Bona vittime innocenti della Camorra". I lavori sono stati conclusi nel mese di giugno 2015 e inaugurato nel mese di ottobre 2015 con l'inaugurazione della mostra 'Ars Felix. Gli anni Settanta all'ombra della Reggia'. Nel corso dell'anno 2016 e fino al mese di marzo la mostra è stata visitata da oltre 4000 studenti. Successivamente Agrorinasce ha promosso diverse iniziative culturali, tra le quali: 1) 'Un libro per rinascere', in collaborazione con il Rotaract di Capua, realizzato il 14 febbraio e nel mese di maggio che ha permesso, tra l'altro, la donazione di uno scaffale con molti libri; 2) Iniziativa "L'arte della legalità" con una performance collettiva, che si è tenuta il 24 maggio, in occasione della Giornata della legalità e sotto la guida del maestro Raffaele Bova, che ha riproposto un'animazione che richiama, nella gestualità, "**La banda sbanda**" del 1979 a San Clemente (frazione di Caserta), insieme ai ragazzi dell'istituto comprensivo di Casapesenna e del liceo Artistico di Aversa; 3) Premiazione del regista e delle attrici del film 'Indivisibili' all'interno del Centro alla presenza delle autorità locali, una rappresentanza di studenti e la parrocchia. Nel mese di gennaio 2017, l'Associazione Terra Nuova ha rinunciato alla gestione del bene confiscato per ragioni economiche, pertanto, Agrorinasce ha promosso una nuova procedura pubblica che si è conclusa nello stesso anno con l'assegnazione della gestione all'Associazione (APS) – Circolo Letterario MaeditActio, la quale, insieme ad altre realtà sociali, nel mese di dicembre ha avviato le nuove attività.

33 Centro sportivo, Casapesenna

Si tratta di un complesso edilizio sportivo, denominato circolo sportivo 'I Galantuomini', confiscato a Luigi Venosa e situato in Casapesenna alla via Perugia n.7. Il Centro, e quello che ne rimane, occupa su una superficie complessiva di mq 2.800 ed è composto da campo di calcetto, campi da bocce e fabbricati per un totale di 270 mq. Il complesso all'atto dell'assegnazione al Comune di Casapesenna è stato oggetto di più atti vandalici. Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare per il recupero ai fini sociali dell'immobile confiscato mantenendo la destinazione d'uso originaria di Centro Sportivo prevedendo la costruzione di una palestra per attività motorie con spogliatoi e servizi. Nell'attesa di ottenere un possibile finanziamento pubblico è stato messo in funzione il campo di calcetto aperto a tutti i ragazzi. Per tale progetto è stato ottenuto un finanziamento dalla Regione Campania per l'importo di euro 30.000,00. Si è in attesa di decreto definitivo di finanziamento per l'avvio dei lavori.

34 Isola Ecologica, Casapesenna

Si tratta di un terreno di oltre 19.800 mq che erano destinati ad uso civile ed industriale ubicato nell'ambito del territorio cittadino, confiscato a Vincenzo Zagaria. Parte dell'area era stata adibita a deposito e uffici per una impresa di lavori edili. Agrorinasce, in un primo momento, in collaborazione con il Comitato Provinciale di Caserta, aveva predisposto un progetto preliminare per la realizzazione di un Centro Sportivo Federale, con annessa foresteria, per diverse discipline sportive. La mancata concessione del richiesto finanziamento regionale ha determinato Agrorinasce e l'Amministrazione comunale di Casapesenna all'individuazione della nuova destinazione pubblica e produttiva di isola ecologica comunale sulla parte dell'area adibita a deposito per mezzi d'opera e uffici. Il progetto, curato dalla stessa Amministrazione Comunale, è stato finanziato dal Ministero dell'Ambiente. I lavori sono stati avviati e conclusi. Nel corso dell'anno 2016 è stato organizzato dal Comune di Casapesenna una manifestazione di chiusura dei lavori. Si è in attesa di aggiudicazione del bando per il servizio di raccolta. Nel contempo il Comune di Casapesenna ha avviato con proprie risorse l'avvio delle attività.

35 Centro sportivo Federale, Casapesenna

Nella porzione di circa 1 ettaro del bene confiscato a Vincenzo Zagaria (esclusa, quindi, la porzione destinata ad isola ecologica), Agrorinasce ha adattato il progetto di centro sportivo federale; un progetto realizzato dal Comitato provinciale del CONI di Caserta in collaborazione con Agrorinasce, attraverso un protocollo d'intesa stipulato alla fine dell'anno 2008. Nel corso dell'anno 2015 è stato richiesto un finanziamento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dopo l'esito negativo da parte della Regione Campania. Anche in questo caso l'esito è stato negativo.

36 Sede di Caritas, protezione civile, e sede di Legambiente e Fare Ambiente, Casapesenna

Bene confiscato a Michele Zagaria, localizzato a Casapesenna (CE)

Immobile confiscato della grandezza di circa 150 mq su due livelli localizzato in via Vitale nei pressi del centro cittadino confiscato a Michele Zagaria dove allo stato ha sede la Caritas, la Filiale di una Banca. Nell'anno 2012, il Comune di Casapesenna ha affidato due spazi a due associazioni ambientaliste: il circolo di Legambiente di Casapesenna e l'associazione Fare Ambiente di Casapesenna. Nell'anno 2016, il Comune di Casapesenna ha inteso affidare l'amministrazione del bene confiscato ad Agrorinasce affinché realizzasse tutte le attività di valorizzazione dell'immobile confiscato, a cominciare dalla verifica strutturale dell'immobile e alla progettazione delle opere per l'agibilità del Centro. La verifica strutturale è stata ultimata nell'anno 2017. Il progetto preliminare per le opere necessarie all'agibilità è stato realizzato a cura di Agrorinasce e approvato dal Comune di Casapesenna. Nel contempo Agrorinasce ha anche avviato una nuova progettualità di valorizzazione del complesso immobiliare per il miglioramento della struttura.

37 Centro polifunzionale con laboratorio artigianale per la produzione di mozzarella di bufala campana, Casapesenna (CE),

Bene confiscato a Capaldo Raffaele, localizzato a Casapesenna (CE)

Immobile confiscato della grandezza di circa 500 mq su due livelli localizzato in Corso Europa nei pressi del centro cittadino confiscato a Raffaele Capaldo. Nell'anno 2017, il Comune di Casapesenna ha affidato l'amministrazione del bene confiscato ad Agrorinasce affinché realizzasse tutte le attività di valorizzazione dell'immobile confiscato per attività sociali e l'avvio del bando di assegnazione degli spazi. Sono state avviate le attività di progettazione dell'intero immobile con la divisione per diverse attività sociali e produttive.

Il primo piano è stato assegnato in gestione alla comunità evangelica di Casapesenna, mentre per il piano terra Agrorinasce ha predisposto la progettazione di un mini-caseificio con punto vendita e area di degustazione con inserimento lavorativo di donne vittime di violenza, in collaborazione con il consorzio mozzarella di bufala campana.

E' stata presentata una richiesta di finanziamento alla Regione Campania per l'importo di 1.450.000,00 euro. La proposta è stata approvata.

38 Mediateca e Ludoteca, S. Cipriano d'Aversa

La villa, confiscata a Stefano Reccia, sorge su di un'area di 850 mq circa, ed è costruita su tre livelli.

La 'Mediateca e Ludoteca', non ancora operativa, intendeva rappresentare una tipologia di infrastruttura sociale destinata ai giovani, con all'interno la delocalizzazione della Biblioteca comunale, la realizzazione un laboratorio multimediale (la mediateca) messo a disposizione dell'adiacente Istituto Comprensivo di San Cipriano d'Aversa e la creazione di una ludoteca per bambini. Agrorinasce avrebbe coordinato la realizzazione e l'affidamento della gestione delle attività alla scuola e ai soggetti sociali individuati con procedure di evidenza pubblica.

Sebbene il progetto di ristrutturazione sia stata finanziato dalla Regione Campania nell'anno 2002 per l'importo di circa 200.000,00 euro, l'ultimazione dei lavori è stata sospesa a causa del mancato pagamento del finanziamento regionale da parte dello stesso Ente. Tale oggettiva situazione ha costretto l'Amministrazione Comunale di San Cipriano d'Aversa, beneficiaria del finanziamento, ad avviare un contenzioso con la Regione Campania per l'erogazione dei fondi necessari alla chiusura dei lavori; contenzioso che è stato concluso nel 2014 con il pagamento del secondo acconto dei lavori. Allo stato, il Comune di San Cipriano d'Aversa ha affidato la custodia del bene ad associazioni locali. Si è in attesa della conclusione delle opere necessarie per la richiesta di agibilità e lo svolgimento delle attività. Nel corso dell'anno 2017 sono stati effettuati diversi incontri con l'Amministrazione Comunale per l'avvio delle opere per la verifica strutturale del bene immobile, la progettazione degli arredi interni e la messa in opera del Centro, con la promozione del bando di affidamento in gestione degli spazi.

39 Gruppo appartamento per persone affette da disagio mentale e Centro di aggregazione giovanile 'La Fabbrica delle idee', S. Cipriano d'Aversa

La villa, confiscata a Pasquale Spierto, è costruita su due livelli con ampio giardino esterno.

Inizialmente Agrorinasce ha predisposto un progetto preliminare per la realizzazione di una 'Casa Famiglia' per l'importo di 127.000,00 euro, inoltrando la richiesta di finanziamento alla Regione Campania ai sensi della legge regionale n. 23/2003 che però non ha avuto esito positivo. Agrorinasce, successivamente, ha reso disponibile la gestione dell'immobile attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. Il bene immobile è stato assegnato in gestione alla cooperativa sociale 'Agropoli Onlus' con la nuova destinazione sociale di 'Gruppo di convivenza per persone affette da disagio psichico'. I lavori di ristrutturazione dell'immobile sono stati curati e ultimati dalla stessa cooperativa sociale, con la collaborazione del Comune di S. Cipriano d'Aversa e Agrorinasce. Agrorinasce ha poi chiesto e ottenuto un finanziamento della Regione Campania per ampliare la destinazione del bene confiscato con la realizzazione del Centro di aggregazione giovanile denominato 'La Fabbrica delle idee' prevedendo all'interno la realizzazione di una sala di incisione e una web radio. L'idea innovativa proposta e concordata con la stessa cooperativa sociale Agropoli Onlus è stata quella di creare all'interno dello stesso bene confiscato il gruppo appartamento per persone affette da disagio mentale al primo piano dell'edificio e il centro di aggregazione giovanile al piano terra. Si vuole così dare prova che le persone affette da disagio mentale possono convivere tranquillamente e proficuamente per il loro benessere insieme ai giovani e ai cittadini che frequenteranno il Centro durante le attività. Il finanziamento è stato concesso dalla Regione Campania per un totale di euro 221.000,00. I lavori di ristrutturazione sono stati conclusi e gli arredi consegnati. Il Centro è stato inaugurato agli inizi dell'anno 2015 alla presenza dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza Vincenzo Spadafora. Nel corso dell'anno 2017 sono proseguite le attività del Centro.

40 'Housing sociale/Dopo Di Noi. Accoglienza e integrazione per la disabilità', San Cipriano d'Aversa

La villa confiscata a D'Alessandro, in via Madonna del Popolo, è costruita su due livelli con ampio spazio/cortile interno. Agrorinasce, nel corso dell'anno 2016, ha realizzato un progetto preliminare di housing sociale per l'importo di euro 1.550.000,00 e consegnato la richiesta di finanziamento all'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati nell'ambito del Decreto Interministeriale del 30.01.2015 per i finanziamenti per il recupero di beni confiscati alla

camorra destinati alle emergenze abitative. In mancanza di una risposta da parte del Ministero e dell'ANBSC, Agrorinasce, d'intesa con l'Amministrazione Comunale, ha predisposto una nuova richiesta di finanziamento per il recupero e la valorizzazione dell'intero complesso con una destinazione sociale analoga a quella predisposta e in particolare per la realizzazione di un Centro residenziale e un Centro Diurno che faciliti l'aggregazione e l'inclusione sociale di soggetti affetti da disabilità grave e in particolare, quelli privi di sostegno familiare. Il titolo del progetto è appunto 'Dopo di noi. Accoglienza e integrazione per la disabilità', in coerenza della recente promulgazione della legge n.112/2016 (contenente "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare"), conosciuta dai più come la legge "del dopo di noi, partendo dal durante noi". Il finanziamento richiesto è stato di 950.000,00 euro. Il progetto è stato approvato.

41 'Finalità sociali e istituzionali', San Cipriano d'Aversa

Trattasi di un deposito per mezzi edili e di un terreno adiacente confiscato a Vincenzo Zagaria, in località Perillo alla via Catania. Agrorinasce, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, intende predisporre un progetto di valorizzazione ad uso produttivo. I rilievi e le prime attività sono state realizzate da Agrorinasce in collaborazione con il Liceo Artistico di Aversa. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce ha promosso tre manifestazioni di interesse per la concessione d'uso a titolo oneroso della struttura. Tutte sono andate deserte. Il bando verrà riproposto dopo la trasformazione di Agrorinasce in consorzio

42 'Finalità sociali e istituzionali', San Cipriano d'Aversa

Trattasi di un'area destinato a lavaggio per auto confiscato a Raffaele Cecoro, alla via Pizzo del Vomero con destinazione ad area parcheggio non a pagamento. Agrorinasce, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, intende predisporre un progetto di valorizzazione ad uso produttivo. Si è in attesa della modifica della destinazione d'uso.

43 "Caserma dei Carabinieri", San Cipriano d'Aversa

Immobile confiscato a Ernesto Bardellino, sito tra la via Aquaro e via Ancona assegnato all'Amministrazione Comunale di San Cipriano d'Aversa per finalità istituzionali, in particolare, per ospitare il Comando dei VVU o, eventualmente, il locale nucleo di volontari della protezione civile;

Agrorinasce, d'intesa con l'Amministrazione Comunale, ha avuto nell'anno 2017 l'assegnazione dell'immobile confiscato in oggetto per finalità istituzionali, in particolare per la realizzazione della Caserma di Carabinieri, includendo l'incarico di verifica e di aggiornamento delle indagini geologiche, geotecniche e geofisiche che si rendessero necessarie, di redazione della nuova relazione di verifica strutturale con una puntuale definizione e valutazione dei risultati di rilievo, prove e saggi sulle strutture come descritte in precedenza, di redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, fino alla ricerca di finanziamenti utili alla ristrutturazione dell'immobile ed alla sua messa in funzione. Lo studio tecnico economico è stato completato, con la collaborazione del Dipartimento di Ingegneria dell'Università della Campania 'L. Vanvitelli'. E' stata svolta una riunione in Prefettura con il Nucleo di Supporto dell'Agenzia Nazionale all'interno della quale è stata riscontrata la disponibilità dell'Agenzia del Demanio di finanziare la ristrutturazione dell'immobile. Pertanto il bene immobile è in corso di ri-trasferimento nella disponibilità dello Stato per finalità di sicurezza.

44 Centro di educazione e documentazione ambientale Pio La Torre (ex Fattoria dei Prodotti tipici), S. Maria La Fossa

E' una masseria confiscata a Francesco Schiavone Sandokan, in S. Maria La Fossa (CE), località 'Ferrandelle'. Inizialmente Agrorinasce aveva avviato un progetto di recupero a fini produttivi e sociali di circa 13 ettari per la realizzazione della 'Fattoria dei Prodotti tipici', in collaborazione con associazioni di categoria ed istituzioni universitarie.

Successivamente il progetto, che aveva già comportato la spesa di circa 400.000,00 euro, è stato sospeso dallo stesso Ministero dell'Interno in ragione dell'iniziativa del Commissario di Governo per l'emergenza dei rifiuti nella Regione Campania il quale, per fronteggiare siffatta gravissima criticità, aveva individuato agli inizi del 2008 quale sito di stoccaggio provvisorio dei rifiuti, per una capacità complessiva di 350.000 tonnellate, l'altra porzione di terreno confiscato allo stesso Schiavone e confinante con l'area assegnata ad Agrorinasce.

Nel corso dello stesso anno, d'intesa con il Ministero dell'Interno – PON Sicurezza, Agrorinasce si è adoperata per l'individuazione di soluzioni alternative, individuando la nuova destinazione d'uso nel 'Centro di documentazione ed educazione ambientale, isola ecologica e impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile'; una destinazione più coerente con lo stato dei luoghi. Per tale ragione, la società ha avviato le seguenti iniziative:

- la redazione e presentazione del progetto di 'Centro di documentazione ed educazione ambientale e isola ecologica' per l'importo di euro 1.479.000,00, finanziato dal Ministero dell'Interno PON Sicurezza Ob. Convergenza 2007-2013 alla fine dell'anno 2011; progetto che riguarderà circa 2 ettari dell'intera area agricola, con lavori già avviati e conclusi;
- la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di biogas, di potenza pari 999 KW, in ragione della vocazione agricola e di allevamento del territorio di S. Maria La Fossa, ad altissima concentrazione di allevamenti bufalini (72 aziende) con migliaia di capi. Il progetto riguarderà altri 4 ettari.

Nel corso del mese di giugno 2015, Agrorinasce ha ultimato i lavori del Centro di educazione e documentazione ambientale, avviando un primo progetto di educazione ambientale con tutti gli istituti scolastici del territorio (in tutto 10 istituti), in collaborazione con la Fondazione POLIS e l'Unità più scuola meno mafie e il finanziamento del Ministero dell'Istruzione. Nell'anno 2016 Agrorinasce ha realizzato molteplici iniziative pubbliche: 1) progetto 'Difendere l'ambiente' insieme alla Fondazione POLIS, con la partecipazione di tutti gli istituti scolastici presenti nei sei Comuni di Agrorinasce, 2) intitolazione del Centro di educazione e documentazione ambientale a Pio La Torre, alla presenza di Franco La Torre e di autorità locali e nazionali e inaugurato l'avvio delle attività dell'impianto di biogas; 3) Convegno 'Non più Terra dei Fuochi', giornata di studio e di sensibilizzazione sui temi dell'ambiente.

Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce ha sviluppato ulteriormente le attività all'interno del Centro di educazione e documentazione ambientale Pio La Torre. In particolare, sono stati sviluppati programmi didattici in materia ambientale con tutte le scuole dell'area di Agrorinasce con visita all'impianto di biogas e all'isola ecologica; nell'ambito delle iniziative previste anche dal bando 'Scuola Viva' finanziato dalla Regione Campania e sono state realizzate le seguenti iniziative pubbliche: 1) il **15.02.2017** si è tenuto il seminario dal titolo: "**Conto Termico 2.0 e efficientamento energetico di edifici pubblici e privati**" in collaborazione con Ordine degli Ingegneri della provincia di Caserta, Ordine degli Agronomi e dei dottori Forestali della provincia di Caserta e del GSE (Gestore Servizi Energetici) Spa; 2) il **27.03.2017** è stato organizzato e realizzato il convegno dal titolo "**Agricoltura ed economia sostenibile**", con visita al biogas rivolto agli studenti dell'istituto agrario di Frosinone; 3) il **25.05.2017** si è tenuta la manifestazione finale della seconda edizione del concorso **Riciclick** con la partecipazione di 200 studenti delle scuole del territorio di Agrorinasce alla presenza delle autorità locali. Al concorso "Riciclick" hanno partecipato oltre 200 studenti dei seguenti istituti scolastici: Liceo Scientifico "E.G. Segrè" di San Cipriano d'Aversa, I.T.C. "Guido Carli" di Casal di Principe; I.C.A. "Mattia De Mare" di San Cipriano d'Aversa; I.C.A. di Casapesenna; I.C. "Spirito Santo" DD1 di Casal di Principe; I.C.A. di San Marcellino; I. A.C. di Grazzanise, Sezione distaccata di S. Maria La Fossa; I.C. "Don Diana" di Casal di Principe. Una selezione di 100 studenti dei predetti otto istituti scolastici è stata portata a Roma presso la sede del GSE per una giornata di studi e una visita culturale della città; 4) il **06.12.2017** è stato organizzato e realizzato il convegno dal titolo "Le aziende sequestrate alla camorra nella provincia di Caserta e nella Regione Campania e il Codice Antimafia. Quali novità? Quali Strategie?" in collaborazione con CGIL Caserta e con il patrocinio della Camera di Commercio di Caserta, Confindustria Caserta e degli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Caserta e Napoli Nord.

Il costo complessivo della struttura e delle attività a carico dei Comuni soci (opere di manutenzione, pulizia, personale ed attività) è stato pari ad euro 19.540,00. Ciò in relazione ai costi di struttura, anche se in gran parte coperte dal contratto di concessione con la Power rinasce, e al numero di attività organizzate nei diversi Comuni e nelle scuole del comprensorio.

45 Impianto di biogas per il trattamento dei reflui zootecnici, S. Maria La Fossa,

E' una porzione di 4 ettari della masseria confiscata a Francesco Schiavone Sandokan, in S. Maria La Fossa (CE), località 'Ferrandelle', destinato a impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile'.

Il bando di project financing è stato indetto da Agrorinasce il 30 aprile 2013 per un investimento complessivo di 9 milioni di euro IVA inclusa ed è stata aggiudicato alla ditta privata Intercantieri Vittadello SpA con sede in Limena (PD), per l'importo contrattuale di euro €. 9.078.904,00 IVA inclusa, di cui € 7.107.000,00 per lavori. Ad oggi è stata conclusa la progettazione esecutiva ed è stata concessa l'autorizzazione unica per l'avvio dei lavori. I lavori sono stati conclusi nel mese di maggio 2016.

Quest'ultimo bando ha rappresentato la prima esperienza di Agrorinasce nella concessione a titolo oneroso di un bene confiscato alla camorra ad un soggetto privato. Come prevede il 'testo unico antimafia', l'importo della concessione onerosa è stata destinato a finalità pubbliche e sociali; in particolare permetterà la copertura di parte delle spese di gestione del nascente Centro di educazione e documentazione ambientale che Agrorinasce gestirà in collaborazione con organizzazioni di volontariato, istituzioni pubbliche e istituzioni universitarie, senza gravare, quindi, sulle casse comunali. Le attività sono state avviate nel mese di giugno 2016 e sono stati convenzionati circa 25 allevamenti bufalini del territorio per il conferimento del letame. Nel corso dell'anno 2017 sono proseguite le attività e insieme al concessionario sono state sviluppati nuovi progetti per valorizzare il digestato e migliorare l'operatività.

46 Isola Ecologica, S. Maria La Fossa

E' una porzione della masseria confiscata a Francesco Schiavone Sandokan, in S. Maria La Fossa (CE), località 'Ferrandelle', destinata a isola ecologica.

Agrorinasce ha curato tutte le fasi di progettazione e realizzazione dell'opera, con i lavori che sono stati conclusi nel mese di giugno 2015. Il bando per la gestione dell'isola ecologica è stato curato dalle Amministrazioni Comunali di Capua, Grazzanise e S. Maria La Fossa nell'ambito del progetto condiviso di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani aggiudicato alla ditta Ecologia Falzarano. Le attività sono state avviate nel mese di giugno 2016. Nel corso dell'anno 2017 sono proseguite le attività con un miglioramento sostanziale della raccolta differenziata.

47 Parco della Legalità di S. Maria La Fossa (Parco Giochi e Auditorium polifunzionale), S. Maria La Fossa

E' un ex sito di calcestruzzo confiscato a Rodolfo Statuto esteso circa 2.500 mq sul quale insisteva un complesso edilizio ad uso uffici di circa 200 mq. Agrorinasce ed il Comune di S. Maria La Fossa hanno provveduto alla progettazione preliminare per il recupero ai fini sociali del terreno e dell'immobile non ancora utilizzato, destinandolo a Parco della Legalità prevedendo la costruzione di un auditorium con area a verde attrezzato. Il Comune di S. Maria La Fossa ha ottenuto un finanziamento dalla Regione Campania per l'importo di circa 1.400.000,00. Il bando di gara è stato avviato e concluso. I lavori sono stati avviati nel corso dell'anno 2016 e sono stati poi sospesi nell'anno 2017 a causa di problemi con la ditta aggiudicataria. I lavori saranno ripresi nell'anno 2018.

48 Fattoria didattica 'Terra Verde', S. Maria La Fossa

E' una fattoria agricola costituita da due terreni agricoli confiscati a Schiavone Saverio Paolo e da sette terreni agricoli confiscati a Schiavone Francesco, Cicciariello, sui quali insistono un fabbricato e le stalle di un allevamento bufalino. Agrorinasce ha reso disponibile l'assegnazione della fattoria confiscata e i terreni agricoli attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. La fattoria è stata assegnata in gestione all'associazione ATS Terra Verde che ha presentato un progetto di recupero per la realizzazione di una fattoria didattica. Sono state presentate due richieste di finanziamento per la messa in funzione della fattoria didattica: un primo finanziamento della Regione Campania per l'importo di euro 30.000,00 di cui sono beneficiari il Comune di S. Maria la Fossa e Agrorinasce e un secondo finanziamento della Fondazione con il Sud, di cui è beneficiaria l'associazione, per l'importo di euro 450.000,00 euro. Il progetto prevede la riattivazione dell'allevamento bufalino, la ristrutturazione di parte della masseria e l'avvio di nuove coltivazioni. I lavori sono stati ultimati. L'inaugurazione della Fattoria didattica 'Integra' è avvenuta lo scorso 4 luglio 2016 alla presenza di autorità locali, regionali e di Raffaele Cantone, Presidente dell'Autorità Nazionale contro la corruzione (ANAC).

Nel corso dell'anno 2017 sono proseguite le attività; oltre 10 ettari di terreno agricolo sono stati destinati alla coltivazione di grano per la produzione di pasta Voiello, considerata come una delle eccellenze dell'arte pastaria italiana.

49 Fattoria didattica 'Meta', S. Maria La Fossa

Si tratta di un terreno confiscato ad Aniello Bidognetti per circa 6.500 mq e di uno confiscato a Francesco Schiavone esteso mq. 10.725.

Agrorinasce ha già provveduto alla progettazione preliminare del recupero del terreno ai fini sociali e produttivi, denominandolo 'Centro di avviamento al lavoro agricolo di persone svantaggiate'.

Agrorinasce ha reso altresì disponibile l'assegnazione del terreno attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. Il terreno è stato assegnato all'Associazione 'Nero e Non solo' per la realizzazione di una Fattoria didattica. Sono stati avviati i primi campi di lavoro di volontariato e la coltivazione del grano. I terreni in questione beneficeranno di un primo finanziamento della Fondazione con il Sud per l'avvio della coltivazione di elicoltura. Il progetto dell'Associazione 'Nero e Non Solo Onlus' prevede la costituzione di una cooperativa sociale di immigrati che provvederanno insieme alla stessa associazione alla valorizzazione del complesso agricolo. Sono stati avviati, a cura e con fondi dell'Associazione, i primi lavori di messa in sicurezza, di avvio della produzione agricola e di realizzazione di un'area ristoro. I lavori di messa in sicurezza hanno avuto il contributo di Agrorinasce, del Formedil Scuola Edile della Provincia di Caserta, dell'ANCE di Confindustria di Caserta, della FENEAL-UIL, della FILCA-CISL, della FILLEA-CGIL. Nel corso dell'anno 2017 sono stati svolti i capi di lavoro e di volontariato e avviati i lavori per la realizzazione di un allevamento di elicoltura. Agrorinasce, d'intesa con l'Amministrazione Comunale di S. Maria La Fossa e l'Associazione Nero e non solo Onlus ha predisposto la progettazione per la realizzazione di una Fattoria sociale per l'importo di euro 1.400.000,00 con richiesta di finanziamento presentata al Ministero dell'Interno, nell'ambito del PON Legalità 2014-2020. Il progetto è stato approvato.

50 Centro di agricoltura sociale 'Antonio di Bona', S. Maria La Fossa (CE)

Si tratta di sette terreni agricoli confiscati a Guglielmo Mirra e di tredici terreni agricoli confiscati a Francesco Schiavone per un totale di circa 10 ettari.

Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare del recupero del terreno ai fini sociali e produttivi, denominandolo 'Centro di avviamento al lavoro agricolo di persone svantaggiate'.

Agrorinasce ha poi reso disponibile l'assegnazione dei terreni agricoli attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. I terreni sono stati assegnati alle cooperative sociali Eureka Onlus e Agropoli Onlus per essere destinati a Centro di agricoltura sociale. Sono state avviate fin dall'anno 2011 le coltivazioni di grano su tutti i terreni, grano che è stato utilizzato per la produzione di pasta. Anche su questi terreni, analogamente a quanto avviene sui terreni confiscati a Casal di Principe, sono impegnati con soggetti svantaggiati e annualmente sono gestiti campi di lavoro di volontariato. Nel corso dell'anno 2017 le cooperative sociali hanno convertito parte dei terreni nell'impianto di alberi per la produzione della mela annurca, di pesche, di susine e di altri prodotti agricoli. I terreni in questione hanno beneficiato di un primo finanziamento della Fondazione con il Sud finalizzato all'avvio di

nuove produzioni agricole (www.ncocooperazione.com).

51 Complesso agricolo denominato 'La Balzana', S. Maria La Fossa

Si tratta di un complesso agricolo confiscato per 2/3 in quota ideale nell'ambito del processo cd.'Spartacus' a Francesco Schiavone, Sandokan, e Francesco Bidognetti, Ciccio e Mezzanotte, ritenuti i capi del clan camorristico di Casal di Principe. La residua parte è stata sequestrata ed è oggetto di altri procedimenti penali in cui sono imputati gli eredi di 'Dante Passarelli', fittizio intestatario del complesso agricolo attraverso la società IPAM srl.

Il complesso agricolo denominato "La Balzana" sito in Santa Maria La Fossa, è costituito da circa 31 terreni agricoli per un totale di 200 ettari di estensione, 20 abitazioni coloniche e 10 edifici rurali (capannoni e stalle).

Nel corso dell'anno 2017 è stato confiscato anche il terzo residuale e nel mese di dicembre l'intero complesso agricolo è stato assegnato definitivamente al Comune di S. Maria la Fossa. La destinazione definita dal Comune di S. Maria La Fossa di concerto con Agrorinasce è di destinare l'intero complesso per le finalità istituzionali e sociali dell'Ente mediante il ripristino dell'intera tenuta agricola con tutte le funzioni originarie abitative e produttive nel campo dell'agricoltura e dell'allevamento, dell'agroalimentare, di attività per il tempo libero, di formazione, di produzione di energia da fonte rinnovabile e quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi pubblici di sviluppo sociale, ambientale ed economico del territorio comunale.

I luoghi, dopo oltre 10 anni di processi, versano in condizioni assai precarie e saranno necessari ingenti finanziamenti per l'investimento di soggetti pubblici e privati.

Nell'attesa della confisca definitiva che consentisse l'assegnazione definitiva del complesso agricolo al patrimonio indisponibile del Comune di S. Maria La Fossa, Agrorinasce ha effettuato le seguenti operazioni preliminari:

- un primo studio dell'area in collaborazione con il Dipartimento di Architettura della Federico II° nell'ambito del progetto culturale 'Dal Degrado alla Bellezza';
- l'analisi delle falde acquifere dell'intero complesso agricolo, al fine di verificare le possibilità di riutilizzo delle acque a fini agricoli, effettuata in collaborazione con la Regione Campania – Assessorato all'Agricoltura e l'ARPA Campania;
- l'analisi dei terreni, sempre per una prima verifica dello stato dei luoghi dopo anni di abbandono dell'area, in collaborazione con il CIRAM – Centro di Ricerche Interdipartimentale in materia ambientale della Federico II.

Tutto ciò in considerazione della circostanza che il complesso agricolo, di notevole interesse architettonico e produttivo, riveste un valore simbolico importantissimo per l'intero comprensorio agricolo.

Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce, d'intesa con il Comune di S. Maria La Fossa, ha realizzato le seguenti attività:

- 1) ha chiuso la manifestazione di interesse per lo sfalcio del terreno agricolo rivolto alle imprese agricole e ai soggetti del terzo settore. Al bando hanno partecipato 21 aziende agricole con le quali è stato stipulato un contratto di concessione onerosa dell'area che prevedesse anche la rigenerazione dell'area agricola con lo spandimento del digestato derivante dall'impianto di biogas. Il contratto stipulato con ciascun agricoltore prevede il pagamento semestrale di 100,00 euro più IVA;
- 2) la conferma dell'incarico concesso nell'anno 2014 all'architetto Maria Maddalena Simeone per la realizzazione del primo studio di fattibilità per il recupero e la valorizzazione dell'intero complesso agricolo a parità di volumetrie presenti e predisponendo una prima ipotesi di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, allo stato inesistenti. Lo studio di fattibilità è stato consegnato e prevede un investimento complessivo di 38 milioni di euro tra opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- 3) la manifestazione pubblica 'La Balzana in Festa' che si è tenuta il 15 settembre 2017 alla presenza di molte autorità locali, regionali e nazionali. Una giornata di festa per la confisca definitiva e iniziare una nuova vita per questo complesso agricolo confiscato alla camorra che ha rappresentato senza dubbio un pezzo della storia produttiva agricola di questo territorio, dei Comuni limitrofi e della Regione Campania.
- 4) Il complesso agricolo è stato dato in concessione onerosa anche a due case di produzione cinematografica per la realizzazione di un film e di una fiction.
- 5) È stata avviata una collaborazione con il Dipartimento di Architettura della Federico II° per uno studio dell'area ipotizzando diverse destinazioni d'uso degli immobili presenti e dell'area agricola.

Il costo complessivo della struttura e delle attività a carico del Comune di S. Maria La Fossa e degli altri Comuni soci (opere di segnaletica, pulizia, attività di segreteria, organizzazione delle manifestazioni) è stato pari ad euro 6.320,00, in parte coperto dalle entrate derivanti dalle concessioni e per il resto dalle entrate derivanti dalle concessioni di altri beni confiscati alla camorra nel Comune di S. Maria La Fossa.

52 Campo di calcetto, S. Maria La Fossa

Bene confiscato a Francesco Schiavone 'Cicciariello', localizzato a S. Maria La Fossa (CE)

Trattasi di un terreno agricolo localizzato in pieno centro cittadino in località Vignale, nei pressi del Municipio, che il Comune di S. Maria La Fossa ha destinato come campo di calcetto. Il terreno agricolo è stato consegnato all'Amministrazione Comunale nel mese di marzo 2003. Sono stati concessi finanziamenti della Regione Campania ai

sensi della LR 42/79 per l'importo di euro 270.000,00 circa. I lavori sono stati avviati a cura del Comune di S. Maria La Fossa e sono stati ultimati. E' stato ultimato il bando per l'affidamento della gestione a soggetti previsti dalla normativa regionale di settore dello sport con l'affidamento della gestione all'Associazione Le Petit Monde A.D.S. Sono in corso i lavori di miglioramento della struttura. Nel corso dell'anno 2017 è stata incontrata in più occasioni l'Associazione Le Petit Monde al fine di superare alcune criticità sorte nella ri-funzionalizzazione del campo di calcetto e del chiosco dei lavori.

53 Centro di agricoltura sociale, S. Maria La Fossa

Si tratta di diciotto terreni agricoli confiscati a Schiavone Saverio Paolo per un totale di circa 10 ettari. Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare del recupero del terreno ai fini sociali e produttivi, denominandolo 'Centro di avviamento al lavoro agricolo di persone svantaggiate'. Nell'anno 2015 è stato avviato e concluso il bando per l'affidamento della gestione a soggetti del terzo settore. Nel corso dell'anno 2016, le aree agricole sono state assegnate all'Associazione ATS Terra Verde per la realizzazione di attività agricola. Le attività sono state avviate. Nel corso dell'anno 2017 sono proseguite le attività di coltivazione dei terreni, in particolare per la coltivazione di grano per la pasta.

54 'Coltivare per rinascere. Coltivazione della canapa', S. Maria La Fossa

Trattasi di un terreno agricolo della grandezza di 8 ettari circa localizzato in S. Maria La Fossa – località Camino, confiscato a Schiavone Saverio Paolo. Agrorinasce ha avviato un percorso di progettazione partecipata con un bando pubblico invitando i soggetti sociali del territorio a presentare un progetto sociale o produttivo di coltivazione dell'area anche per coltivazioni sperimentali come la canapa o altre colture. Il bando di assegnazione della gestione dell'area si è concluso nell'anno 2016 con l'assegnazione all'Associazione ARCI Caserta per la realizzazione di una coltivazione di canapa con il progetto 'Coltivare per rinascere'. Nel corso dell'anno 2017 è stata incontrata in più occasioni l'Associazione per l'avvio della coltivazione.

55 'Finalità sociali. Centro di agricoltura sociale', S. Maria La Fossa

Trattasi di un terreno agricolo della grandezza di oltre 3 ettari circa localizzato in S. Maria La Fossa – località Camino, confiscato a Elio Diana assegnato ad Agrorinasce nell'anno 2016. Agrorinasce ha avviato i rilievi dell'area e un'analisi di fattibilità per uso agricolo. Nel corso dell'anno 2016, Agrorinasce ha avviato la manifestazione di interesse per l'assegnazione in gestione. Nel corso dell'anno 2017 è proseguito l'esame delle domande. La procedura è stata sospesa all'indomani delle dimissioni del Presidente e della fase di trasformazione di Agrorinasce in consorzio pubblico.

56 'Coltivazione di biomasse', S. Maria La Fossa

Trattasi di due terreni agricoli della grandezza complessiva di oltre 2 ettari circa localizzati in S. Maria La Fossa – località Vignale, confiscati a Francesco Schiavone, Cicciariello assegnati ad Agrorinasce nell'anno 2016. Agrorinasce ha avviato i rilievi dell'area e un'analisi di fattibilità per uso agricolo, in particolare per la coltivazione di essenze legnose per impianto di biomassa. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce ha lavorato allo studio di fattibilità per la realizzazione dell'impianto di biomasse.

53 'Impianto di biomasse e coltivazione di biomasse area Ferrandelle', S. Maria La Fossa

Trattasi di due terreni agricoli della grandezza di oltre 7 ettari circa localizzati in S. Maria La Fossa – località Ferrandelle, confiscati a Francesco Schiavone, Sandokan. Agrorinasce ha avviato i rilievi dell'area e un'analisi di fattibilità per uso agricolo e produttivo, in particolare per la realizzazione di un impianto di biomasse con coltivazione dedicata di essenze legnose, nell'ambito del programma di interventi denominato 'Campania Fenix' approvato dall'assemblea dei soci. Nel corso dell'anno 2017 Agrorinasce ha lavorato sullo studio di fattibilità per la realizzazione dell'impianto di biomasse, nel contempo ha affidato le aree agricole in concessione onerosa alla ditta Power rinasce per la realizzazione di un progetto sperimentale per verificare l'efficacia del digestato che viene prodotto nel medesimo impianto, in collaborazione con l'Università Federico II° Dip. di Agraria.

54 'Finalità sociali. Centro polifunzionale per il lavoro e i servizi per l'immigrazione', Villa Literno

Nel corso dell'anno 2015, Agrorinasce ha lavorato con il Comune di Villa Literno per l'assegnazione di un terreno agricolo della grandezza di circa 7.500 mq con destinazione urbanistica 'artigianale', confiscato a Alfiero Vincenzo al fine di individuare le più opportune iniziative di recupero e di valorizzazione. L'assegnazione è avvenuta nel mese di gennaio 2016. Agrorinasce ha provveduto alla redazione di apposito studio di fattibilità per la realizzazione di un Centro Polifunzionale per il lavoro e i servizi per l'immigrazione.

55 'Finalità sociali. Coltivazione agricola', Villa Literno

Nel corso dell'anno 2015, Agrorinasce ha lavorato con il Comune di Villa Literno per l'assegnazione di un terreno agricolo della grandezza di circa 4.350 mq confiscato a Zagaria Antonio al fine di individuare le più opportune iniziative di recupero e di valorizzazione. L'assegnazione è avvenuta nel mese di gennaio 2016. Agrorinasce ha provveduto alla redazione di apposito studio di fattibilità per attività agricola. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce, d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Villa Literno, ha predisposto la progettazione per la realizzazione di un Centro di

produzione e trasformazione del pomodoro per l'importo di euro 1.400.000,00 con richiesta di finanziamento presentata al Ministero dell'Interno, nell'ambito del PON Legalità 2014-2020. Il progetto è stato approvato.

56 'Finalità sociali. Impianto di trasformazione del pomodoro', Villa Literno

Nel corso dell'anno 2015, Agrorinasce ha lavorato con il Comune di Villa Literno per l'assegnazione di un capannone industriale della grandezza di circa 300 mq con destinazione urbanistica 'artigianale', confiscato a Tavoletta Gaetano al fine di individuare le più opportune iniziative di recupero e di valorizzazione. L'assegnazione è avvenuta nel mese di gennaio 2016. Agrorinasce ha provveduto alla redazione di apposito studio di fattibilità per la realizzazione di un laboratorio artigianale di trasformazione del pomodoro. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce, d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Villa Literno, ha predisposto la progettazione per la realizzazione di un Centro di produzione e trasformazione del pomodoro per l'importo di euro 1.400.000,00 con richiesta di finanziamento presentata al Ministero dell'Interno, nell'ambito del PON Legalità 2014-2020. Il progetto è stato approvato.

Tabella – Elenco dei beni confiscati alla camorra dati in concessione a privati a titolo oneroso

Progetto	Incasso annuale	Comune	Stato contratto
Progetto di realizzazione di un impianto di biogas su un bene confiscato alla camorra in project financing	€ 26.500,00	Comune di S. Maria la Fossa	in corso
Progetto di valorizzazione di un terreno agricolo per la sperimentazione del digestato prodotto dall'impianto di biogas in località Ferrandelle	€ 1.000,00	Comune di S. Maria la Fossa	in corso
Progetto di valorizzazione del complesso agricolo confiscato alla camorra denominato la Balzana	€ 2.100,00	Comune di S. Maria la Fossa	in corso
Progetto di realizzazione di un'isola ecologica su un bene confiscato alla camorra	€ 12.000,00	Comune di S. Maria la Fossa	in corso
Totale	€ 41.600,00		

Le somme incassate sono state destinate per la valorizzazione di beni confiscati alla camorra nel Comune di S. Maria La Fossa per le quali Agrorinasce ha speso circa 37.500,00 euro, di cui 6.320,00 euro per attività realizzate all'interno della Balzana, e per attività di diffusione della cultura della legalità e dell'ambiente all'interno del Centro di educazione e documentazione ambientale Pio La Torre in località Ferrandelle per un totale di euro 19.540,33.

Promozione e sviluppo dell'impresa

Nel corso dell'anno 2017 Agrorinasce, a causa dei gravi problemi economici e finanziari dei Comuni soci, ha continuato a lavorare per la valorizzazione del patrimonio comunale non confiscato alla camorra, quale una delle prime soluzioni d'urgenza per la soluzione dei forti problemi occupazionali del territorio, ma anche quale possibilità di entrate finanziarie da parte degli Enti Locali, valorizzando l'intero patrimonio disponibile che allo stato è abbandonato. Si tratta di un impegno importante che è stato formalizzato nell'assemblea del novembre 2012 e ridiscusso in più occasioni nel 2013, con l'affidamento del piano di lavoro per lo sviluppo del territorio che permetterà la creazione di ricchezza per le Amministrazioni Comunali ma anche di occupazione e di immagine, ma che allo stato non ha prodotto alcun risultato. Nella medesima assemblea di circa tre anni fa erano stati individuati di concerto con i Comuni le seguenti priorità:

- 1) Affidamento della procedura di assegnazione dei lotti in proprietà a imprese per l'area PIP del Comune di Casapesenna;
- 2) Affidamento della procedura di assegnazione dei lotti in proprietà a imprese per l'area PIP del Comune di San Cipriano d'Aversa;
- 3) Affidamento della progettazione esecutiva, direzione dei lavori e altri incarichi tecnici, nonché della gestione dell'incubatore di imprese del Comune di San Cipriano d'Aversa;
- 4) Affidamento della progettazione esecutiva, direzione dei lavori e altri incarichi tecnici, nonché delle procedure di assegnazione dei lotti in proprietà alle imprese dell'area PIP di Casal di Principe;

- 5) Affidamento dell'incarico di concessione in fitto del Centro Tecnologico di S. Maria La Fossa;
- 6) Affidamento dell'incarico di vendita dell'immobile comunale 'ex macello' di Villa Literno;
- 7) Piano di sviluppo della banda larga e della telefonia nei Comuni soci.

Tale piano è stato in gran parte disatteso nonostante l'impegno profuso dalla società, fatta eccezione per il Comune di S. Maria La Fossa e il Comune di Casapesenna. Per il Comune di San Cipriano d'Aversa e il Comune di Casal di Principe i due finanziamenti della Regione Campania di oltre 8 milioni di euro complessivi per la realizzazione dell'incubatore di imprese di San Cipriano d'Aversa e l'area di insediamento produttivo di Casal di Principe sono stati revocati. Il Piano di sviluppo della banda larga e della telefonia mobile nei Comuni soci è stato abbandonato per le difficoltà ambientali sorte al primo tentativo.

Nel proseguo si analizzeranno le attività svolte nell'anno 2017.

57 Affidamento della procedura di assegnazione dei lotti in proprietà a imprese per l'area PIP del Comune di Casapesenna.

L'Amministrazione comunale di Casapesenna ha incaricato Agrorinasce di seguire tutte le procedure e gli adempimenti necessari allo sviluppo dell'area PIP. L'incarico affidato consiste nel predisporre gli atti della procedura di assegnazione dei lotti e gli atti amministrativi, tecnici e catastali necessari alla stipula dei contratti di cessione. Agrorinasce avrà anche il compito di verificare l'insussistenza di ogni tentativo di infiltrazione della camorra nelle varie fasi di espletamento del bando. Il primo bando è stato indetto nel mese di ottobre 2015 con un notevole successo di partecipazione. Nel corso dell'anno 2016 e 2017 sono state indette altre procedure pubbliche per la vendita di tutti i restanti lotti. I bandi sono stati realizzati con successo, tuttavia a seguito delle aggiudicazioni definitive, alcune imprese hanno rinunciato all'acquisto definitivo per un totale complessivo di 10 lotti. Nel corso dell'anno 2017, pertanto, l'Amministrazione Comunale di Casapesenna ha dato un nuovo incarico per completare tutte le assegnazioni dei lotti. Nell'anno 2018 verranno ultimati anche i lavori delle opere di recinzione dell'area e per la realizzazione del Centro Servizi per le imprese.

58 Affidamento della procedura di assegnazione dei lotti in proprietà a imprese per l'area PIP del Comune di San Cipriano d'Aversa.

L'incarico della procedura di assegnazione dei lotti ad Agrorinasce è avvenuta alla fine dell'anno 2011. Nel corso dell'anno 2012, Agrorinasce ha avviato il lavoro con l'incarico affidato ad un tecnico del Provveditorato alle OOPP della Regione Campania. La società Agrorinasce con una spesa prevista di 70.000,00 euro, a carico della procedura di vendita, provvederà alla redazione di tutti gli atti propedeutici alla procedura di selezione, alla successiva selezione e cessione dei lotti. In particolare:

- relazione per fissare il prezzo di vendita dei lotti,
- contatti con gli uffici competenti della Regione Campania nel rispetto del regolamento regionale per l'assegnazione dei lotti delle aree di insediamento produttivo,
- bando di gara e regolamento per l'assegnazione dei lotti,
- piano di comunicazione e di sensibilizzazione del bando di assegnazione dei lotti, al fine di dare massima promozione dell'opportunità di crescita aziendale e occupazionale,
- nomina della commissione di gara,
- controlli ai sensi della normativa antimafia al fine di evitare ogni tentativo di infiltrazione camorristica,
- redazione dei verbali di aggiudicazione dei lotti,
- frazionamento dei lotti,
- redazione dei contratti di cessione dei lotti, e tutto ciò che occorre ai fini del raggiungimento degli obiettivi posti dall'Amministrazione Comunale e dalla stessa Agrorinasce.

Agrorinasce e il Comune di San Cipriano d'Aversa hanno lavorato per l'avvio del bando di assegnazione, tuttavia il bando è stato sospeso per la mancanza del decreto di esproprio dell'area e l'esatta identificazione del prezzo di cessione dell'area agli ex proprietari. Il procedimento giudiziario avviato dai proprietari dei terreni ha determinato la nomina di un commissario ad acta con il risultato di un ridimensionamento del progetto e, allo stato, l'impossibilità ad oggi di procedere con l'assegnazione dei lotti. Il progetto risulta allo stato ancora sospeso.

59 Affidamento dell'incarico di progettazione, direzione dei lavori e gestione dell'incubatore di imprese di San Cipriano d'Aversa.

Si tratta di un finanziamento di oltre 4,4 milioni di euro già concesso dalla Regione Campania per la realizzazione di un incubatore industriale di San Cipriano d'Aversa e fermo da circa 10 anni. Nel corso dell'anno 2012 Agrorinasce ha esaminato il progetto originario e descritto la situazione alla Commissione Straordinaria in cui è evidente la necessità di maggiori risorse finanziarie per aggiornare il progetto vecchio di 10 anni e per avviare la procedura di esproprio dell'area individuata, per tale ragione è stata condivisa la soluzione di spostare l'incubatore industriale all'interno dell'area PIP e utilizzare l'importo previsto nel quadro economico per l'esproprio,

assolutamente insufficiente, per l'aggiornamento dell'importo dei lavori. La Commissione Straordinaria, in un primo momento, aveva ribadito la volontà di assegnare ad Agrorinasce l'incarico di progettazione, direzione dei lavori e gestione dell'incubatore di imprese, ma poi non più effettuato e il finanziamento risultava ancora inutilizzato.

Anche la nuova Amministrazione è stata coinvolta nella questione, riscontrando la disponibilità dell'ente all'individuazione di una soluzione tecnica economica di concerto con l'amministrazione regionale. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce e il Sindaco di San Cipriano d'Aversa hanno in più occasioni incontrati gli uffici regionali al fine di individuare una soluzione per il recupero del finanziamento concesso e la possibilità di spostare il finanziamento nel complesso di ville confiscate a Michele Zagaria, tuttavia si è avuto modo di constatare che il finanziamento, in quanto inutilizzato, era stato revocato.

60 Affidamento della concessione in comodato d'uso gratuito del Centro Tecnologico di S. Maria La Fossa per l'affitto della struttura ad aziende private ed abbattimento del canone di gestione.

Nel corso dell'anno 2012 Agrorinasce ha effettuato l'analisi dello stato dell'immobile comunale che ha una destinazione produttiva con un rilievo fotografico e progettuale. Nell'analisi si è avuto modo di constatare che mancava l'accatastamento dell'immobile, per tale ragione la stessa Amministrazione ha dato mandato all'ufficio tecnico di procedere in merito. Ne corso dell'anno 2013, l'Amministrazione Comunale ha proceduto con l'accatastamento dell'immobile ed ha incaricato Agrorinasce di valorizzare l'immobile comunale concedendolo in fitto attraverso una procedura di evidenza pubblica. Nel corso dell'anno 2014 Agrorinasce ha avviato la procedura di evidenza pubblica alla quale non sono pervenute richieste. La procedura è stata nuovamente indetta, ma anche in questo caso senza esito. Nell'anno 2015 è arrivata la manifestazione di interesse della cooperativa sociale Rienergy Onlus per la concessione a titolo oneroso del bene immobile per destinarlo alla produzione di birra artigianale con un progetto di accoglienza ed inclusione lavorativa di persone affette da disagio mentale. I lavori per l'adeguamento funzionale del bene immobile sono stati iniziati nell'anno 2016 dopo una verifica della progettazione eseguita. Nel corso dell'anno 2017 è stata incontrata in più occasioni la cooperativa sociale per l'ultimazione dei lavori e la possibilità di richiedere finanziamenti pubblici.

61 Affidamento dell'incarico di vendita dell'immobile comunale 'ex macello' di Villa Literno.

Alla fine dell'anno 2012 Agrorinasce ha eseguito un sopralluogo congiunto con l'Amministrazione Comunale e successivamente con il responsabile dell'area tecnica di Agrorinasce, ing. Pasquariello, constatando lo stato di abbandono e di degrado dell'immobile comunale. Da una prima valutazione di mercato effettuata congiuntamente con l'Amministrazione Comunale di Villa Literno è emerso che l'ipotesi della vendita, in tale momento di mercato e con le condizioni di degrado dell'immobile, porterebbe ad uno scarso risultato finanziario per i due Enti. Per tale ragione si è deciso di rinviare la procedura di vendita dell'immobile, optando per adesso all'ipotesi di un intervento di valorizzazione dell'immobile, utilizzando finanziamenti regionali e nazionali per una successiva concessione a privati o coinvolgendo i privati con un'ipotesi di progetto di finanza. Allo stato, Agrorinasce, in collaborazione con un Master in Architettura e Ambiente, ha redatto un primo studio di fattibilità da sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione Comunale. Il progetto allo stato risulta sospeso.

Oltre al piano di attività concordato con i Sindaci nell'anno 2013, Agrorinasce ha lavorato nella realizzazione dei seguenti due interventi finalizzati allo sviluppo del territorio:

62 Area attrezzata per le imprese di S. Cipriano d'Aversa

Agrorinasce ha avviato nell'anno 2001 un condominio industriale che poi ha assegnato i singoli lotti con procedura di evidenza pubblica a 12 imprese locali. Continua l'impegno di Agrorinasce nel seguire lo sviluppo di alcuni insediamenti produttivi. In particolare nell'anno 2017, sono state effettuate verifiche ai sensi della normativa antimafia per molte imprese che hanno acquistato o che intendevano acquistare il lotto nell'area PIP di San Cipriano, sono state autorizzate alcune cessioni di lotti in proprietà o in fitto ad altre aziende subentranti, emesse le fatture per il ribaltamento dei costi di energia delle parti comuni, convocate le aziende per verificare i tempi di investimento per la realizzazione dei capannoni, incaricato l'avv. Ferraro per un parere legale in seguito all'interdittiva antimafia pervenuta nei confronti di una ditta subentrante, incaricato l'avv. Ricciutelli per seguire il ricorso al TAR promosso dalla ditta Anthony & Mary avverso l'interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Caserta. Ai fini di un maggior risparmio della società, Agrorinasce ha provveduto a chiudere il rapporto con l'ENEL per l'energia elettrica nelle parti comuni.

63 Affidamento dell'incarico di vendita di un terreno agricolo comunale di S. Maria La Fossa.

Nel corso dell'anno 2016, il Comune di S. Maria La Fossa ha affidato ad Agrorinasce l'incarico di redigere tutti gli atti tecnici e amministrativi necessari alla vendita di un terreno agricolo in località Camino per la grandezza di circa 3 ettari. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce ha proceduto a diverse manifestazioni d'interesse finalizzate alla vendita del terreno, tutte andate deserte. Agrorinasce è riuscito comunque a chiudere la procedura finalizzando la vendita del terreno agricolo ad un imprenditore e consentendo l'incasso al Comune della somma e al parziale

recupero di crediti da parte di Agrorinasce.

Infrastrutture sociali e attività culturali

64 Centro sportivo di Casal di Principe

E' un centro sportivo costituito da piscina e palestra ed assegnato con procedura di evidenza pubblica all'associazione sportiva Sporting Olimpia. Il Centro è stato attivo per circa 10 anni con buoni risultati, fino al mese di settembre 2013, data in cui a seguito dell'ordinanza del Comune di divieto assoluto di utilizzo dell'acqua di pozzo, Agrorinasce ha disposto d'urgenza la chiusura dell'impianto. All'associazione Sporting Olimpia è stata affidata anche la gestione della palestra e del campo di calcetto, con atto transattivo per la realizzazione di tutte le opere di trasformazione del campo da tennis in campo di calcetto e per l'avvio della palestra.

Nel corso dell'anno 2014 Agrorinasce ha lavorato con il Comune di Casal di Principe per addivenire ad una soluzione in tempi brevi finalizzata alla realizzazione dei lavori di allacciamento della rete idrica all'area sportiva.

Il Comune di Casal di Principe ha individuato le risorse finanziarie necessarie e avviato e concluso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori. Nel corso dell'anno 2015, Agrorinasce e il Comune di Casal di Principe hanno lavorato per la riapertura della piscina comunale, in particolare il Comune ha realizzato le infrastrutture per la rete idrica e lo Sporting Olimpia per sistemare le aree interne vandalizzate. L'apertura della piscina è avvenuta nel mese di maggio 2016 con una festa nel mese di giugno alla presenza dell'Assessore Regionale allo Sport Lucia Fortini. Nel corso dell'anno 2017 sono proseguite le attività fino alla chiusura della convenzione con il Comune di Casal di Principe per l'amministrazione e la gestione del complesso sportivo. Agrorinasce vanta un credito consistente dall'Associazione Sportiva.

65 Parco della Legalità di Casapesenna

E' il progetto di recupero di un'area dismessa delle Ferrovie dello Stato nel Comune di Casapesenna con un'area verde attrezzata con Parco Giochi ed area per mostre all'aperto. Agrorinasce ha concluso i lavori di realizzazione del Parco della Legalità di Casapesenna con un finanziamento del Ministero dell'Interno di euro 530.000,00. Nel corso dell'anno 2009 il Parco è stato inaugurato insieme ad una mostra dedicata all'UNICEF alla presenza di importanti autorità locali e nazionali. Il progetto è in corso ed è gestito dall'Amministrazione Comunale.

66 Parco della Legalità di S. Cipriano d'Aversa

E' il progetto di recupero di un'area abbandonata di proprietà comunale destinato ad area verde ed un centro sportivo per pallavolo e basket. Agrorinasce ha concluso i lavori di realizzazione del Parco della Legalità di San Cipriano d'Aversa con un finanziamento del Ministero dell'Interno di euro 540.000,00, ai quali si è aggiunto un finanziamento del Comune di San Cipriano per la messa in norma dell'impianto sportivo con impiantistica specifica per un investimento complessivo ulteriore di circa 150.000,00 euro. Agrorinasce ha indetto una manifestazione di interesse per la gestione dell'impianto da parte di una o più associazioni sportiva in collaborazione con il CONI di Caserta. Nel corso dell'anno 2012 la società Agrorinasce ha individuato la disponibilità di un soggetto sportivo l'Associazione sportiva Karate team di Capasso e le attività sportive sono iniziate nell'anno 2013 e proseguono regolarmente. Nell'anno 2017 sono proseguite le attività sportive, è stata anche organizzata una festa in collaborazione con Agrorinasce.

Oltre a questi progetti Agrorinasce ha seguito molte altre iniziative in collaborazioni con Comuni e le scuole del comprensorio in progetti di diffusione della cultura della legalità.

L'anno 2017 ha, quindi, significato, un anno notevole di impegno e risultati nella diffusione della cultura della legalità e per lo sviluppo di questo territorio.

L'anno 2018 può rappresentare ancora un'altra tappa fondamentale per il futuro di Agrorinasce con impegni del tutto eccezionali nel seguire:

- la trasformazione della società Agrorinasce in consorzio pubblico e l'avvio della centrale di committenza;
- la gestione di nuovi progetti a valere sui fondi europei finanziati dal Ministero dell'Interno e della Regione Campania;
- per avviare le attività di gestione dei beni confiscati recuperati ad un uso sociale e pubblico,
- per la realizzazione di nuove iniziative come emerge anche dall'allegato piano triennale delle opere pubbliche e del piano annuale che sintetizza quanto già descritto in precedenza (all.3).

L'impegno della società vuole indirizzarsi anche nella promozione di politiche di creazione di occupazione in tutti i Comuni soci di Agrorinasce, anche attraverso il recupero ad uso produttivo di beni confiscati alla camorra.

Il tutto anche per individuare importanti attività che permettano, oltre alla creazione di occupazione e di ricchezza, la contemporanea riduzione dei costi di gestione.

Ciò rappresenta l'unica strada possibile alla luce dei debiti pregressi della società che hanno costretto alcuni fornitori ed ex amministratori ad avviare procedimenti giudiziari contro la società, fortunatamente risolti con accordi transattivi.

Allo stato attuale i costi di gestione dell'anno 2017 da ribaltare ai comuni, comprensivi anche delle imposte sul reddito, ammontano ad € 186.283,19.

FATTURE DA EMETTERE AL 31.12.2016 PER RIBALTAMENTO COSTI GESTIONE

Comune di San Cipriano d'Aversa	31.047,20
Comune di Casal di Principe	31.047,20
Comune di Casapesenna	31.047,20
Comune di Villa Literno	31.047,20
Comune di S. Maria La Fossa	31.047,20
Comune di San Marcellino	31.047,20

Nel bilancio chiuso alla data del 31/12/2017 è stata applicata la norma sul disinquinamento del bilancio, ossia sulla eliminazione di ogni interferenza fiscale derivante dal trattare, per l'appunto sotto il profilo fiscale, certe voci di bilancio in maniera diversa da come sono invece trattate civilisticamente.

Esempio tipico sono i costi per i compensi degli amministratori, i quali civilisticamente vengono rilevati in bilancio e, quindi ricompresi tra i costi, al momento della loro maturazione, mentre da un punto di vista fiscale non possono essere dedotti dal reddito imponibile se non sono stati effettivamente corrisposti.

Con l'applicazione della normativa sul disinquinamento, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, non muta il criterio di determinazione delle imposte (IRES ed IRAP), che nel loro ammontare continueranno ad essere calcolate sempre allo stesso modo; per cui, ad esempio, i compensi di amministratori e direttore generale non corrisposti saranno indeducibili fiscalmente, solo che, con la rilevazione di alcune poste contabili, si evita di gravare sull'esercizio le maggiori imposte frutto solo dell'applicazione di norme di carattere fiscale, per conseguenza, non se ne ribaltano i corrispondenti maggiori costi.

SECONDA PARTE: Informazioni su alcune poste di bilancio

B Immobilizzazioni

B.I - Immobilizzazioni immateriali

B.I.90 Immobilizzazioni immateriali lorde

25.994

Nel prospetto di cui sotto è illustrata la composizione delle immobilizzazioni immateriali lorde. Esse includono le spese sostenute per la costituzione della società, inclusi gli onorari notarili ed i costi per l'impianto della contabilità. Non esistono invece costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

Composizione voci

Onorari notarili costituzione e modificazione	4.534
Spese varie di costituzione e modificazione	4.682
Software in licenza d'uso	2.169
Spese riattivazione immobile di terzi	12.343

Altri oneri pluriennali	2.266
-------------------------	-------

B.I.91 Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali **21.794**

Composizione voci

F.do amm.to onorari notarili costituzione e modificazione	4.534
F.do amm.to spese varie di costituzione e modificazione	4.682
F.do amm.to software in licenza d'uso	2.169
F.do amm.to spese riattivazione immobile di terzi	8.143
F.do amm.to altri oneri pluriennali	2.266

B.II.90 Immobilizzazioni materiali lorde **31.488**

Composizione voci

Impianti generici	480
Impianto di riscaldamento	2.500
Mobili e arredi	1.893
Macchine elettroniche	25.254
Altri beni materiali	1.137
Telefoni cellulari	224

B.II.91 Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali **30.045**

Composizione voci

Fondo ammortamento impianti generici	480
Fondo ammortamento impianto di riscaldamento	2.500
Fondo ammortamento mobili e arredi	1.893
Fondo ammortamento macchine elettroniche	23.879
Fondo ammortamento altri beni materiali	1.137
Fondo ammortamento telefoni cellulari	156

B.III Immobilizzazioni finanziarie

B.III.1.b Partecipazioni in imprese collegate **250**

Composizione voci

Partecipazione in imprese collegate	250
-------------------------------------	-----

In ottemperanza a quanto previsto al punto 5 dell'art. 2427 del c.c., si precisano i dati relativi alla partecipazione posseduta

Denominazione	Sede	Quota posseduta		Valore di bilancio
		Direttamente	Indirettamente	
Associazione di fatto MO' BASTA	Via Roma c/o CCIAA Caserta	250		250

B.III.1.d-bis Partecipazioni in altre imprese

1.725

Partecipazione in altre imprese

1.725

In ottemperanza a quanto previsto al punto 5 dell'art. 2427 del c.c., si precisano i dati relativi alla partecipazione posseduta

Denominazione	Sede	Quota posseduta		Valore di bilancio
		Direttamente	Indirettamente	
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	Via N.Tommaseo, 7 Padova	1.725		1.725

C Attivo circolante

C.II - Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

C.II.1 Crediti verso clienti

1.776

La posta comprende:

- l'importo delle fatture da emettere nei confronti del Condominio Industriale di San Cipriano d'Aversa per il ribaltamento delle spese di energia elettrica sostenute dal 2011 al 2017, in particolare la somma da fatturare per l'anno 2017 pari ad € 1.457, nonché il residuo da fatturare alle società Alaia Infissi srl e Alaia srl per gli anni 2011-2014.

Variazioni:

Consistenza 01/01/17	Consistenza 31/12/17
696	1.776

Composizione voci

Altre fatture da emettere

1.776

C.II.3 Crediti verso imprese collegate

1.379.372

La posta comprende:

- l'importo delle fatture da emettere nei confronti dei comuni consorziati per i costi di gestione 2017 (€ 186.283), e per dei residui di costi gestione progetti di anni precedenti non ancora fatturati (€ 13.201).
- l'importo delle fatture emesse nel corso degli esercizi precedenti, sempre a copertura di costi di esercizio, e non ancora incassate al 31.12.2017, pari ad € 1.179.888.

Variazioni:

Consistenza 01/01/17	Consistenza 31/12/17
1.448.387	1.379.372

Composizione voci

Fatt. da emettere a Consorziati per costi di gestione	199.483
Clienti Italia consorziati	1.179.888

C.II.5-ter - Imposte anticipate

99.591

Questa voce sorge dalla eliminazione di ogni rilevazione contabile dettata esclusivamente da disposizioni di carattere fiscale. Caso tipico è quello della rilevazione di imposte di importo più elevato rispetto a quelle che si sarebbero rilevate nel caso in cui fosse stato possibile detrarre l'intero importo dei compensi spettanti agli amministratori e non solo quello corrisposto. Dal punto di vista delle imposte da pagare non cambia nulla, ma allo scopo di eliminare dalla rappresentazione in bilancio un costo per maggiori imposte che non sono di competenza dell'esercizio (proprio perché derivano dalla impossibilità, per ragioni meramente fiscali, di dedurre costi che invece sono maturati nell'esercizio considerato) si procede alla rilevazione di un componente positivo di reddito che rettifica le maggiori imposte. In contropartita si rileva un credito nei confronti dell'erario per le maggiori imposte che sono state anticipate, pur non essendo di competenza dell'esercizio.

In sintesi, trattasi di una posta contabile che deriva dalla eliminazione di distorsioni di carattere puramente fiscali, di modo che il risultato è di tenere separati il bilancio dalla dichiarazione dei redditi con la quale si addivene alla determinazione delle imposte da pagare.

Composizione voci

Crediti per IRES anticipata	99.192
Crediti per IRAP anticipata	398

C.II.5-quater Crediti verso altri

32.450

La voce di cui sopra ricomprende, in particolare, il conto "Fornitori saldi attivi" per pagamenti fatti a fronte di fatture pagate ma non ancora ricevute al 31.12.2017, il conto "Crediti v/COSPART x pignoramento" che evidenzia il credito verso la società COSPART per somme pagate ad Equitalia per suo conto, in forza di un pignoramento ricevuto per conto terzi.

Variazioni:

Consistenza 01/01/17	Consistenza 31/12/17
46.157	32.450

Composizione voci

Anticipazioni per c/to terzi	781
Crediti verso INAIL	296
Fornitori saldi attivi	5.640
Crediti v/COSPART x pignoramento	26.064
Crediti verso l'A.D.	330

C.IV Disponibilità liquide

C.IV Disponibilità liquide **27.097**

Variazioni:

Consistenza 01/01/17	Consistenza 31/12/17
522	27.097

Composizione voci

Banche c/c attivi	26.532
Cassa sede	565

D Ratei e risconti attivi

D.1 Risconti attivi **36.969**

Trattasi di costi non di competenza dell'esercizio 2017 e, pertanto, rinviati all'esercizio 2018. In particolare, i costi rinviati sono relativi agli interventi per il progetto "AREA P.I.P.". Essi, come detto, vengono rinviati agli esercizi in cui matureranno i relativi ricavi per lo svincolo delle somme finanziabili (Costi sospesi). Questi ultimi sono stati ricompresi tra i risconti, pur non essendo propriamente tali, non potendo al momento destinarli ad altra specifica posta di bilancio.

Variazioni:

Consistenza 01/01/17	Consistenza 31/12/17
153.986	36.969

Composizione voci

Costi sospesi	36.969
---------------	--------

A Patrimonio netto

A.I Capitale

120.000

Capitale sociale

120.000

Il Fondo consortile, per effetto dell'aumento del capitale sociale con offerta in sottoscrizione a terzi, al 31.12.2015 risulta così composto:

CONSORZIATI	%	QUOTA
Comune di San Cipriano d'Aversa	16,67	20.000,00
Comune di Casal di Principe	16,67	20.000,00
Comune di Villa Literno	16,67	20.000,00
Comune di Casapesenna	16,67	20.000,00
Comune di S. Maria La Fossa	16,67	20.000,00
Comune di San Marcellino	16,67	20.000,00

A.IV Riserva legale

646

Non esistono riserve e altri fondi da indicare distintamente ai sensi dell'art.105 del D.P.R. n.917/86.

PROSPETTO EX ART. 2427, n. 7 bis) c.c.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo consortile	120.000		
Riserve di capitale			
- Riserva per contributi in c/o capitale	0	A B	
- Versamento soci c/futuro aumento capitale	0	A B	
Riserve di utili			
- Legale	646	B	
- Utili a nuovo		A B C	0
TOTALE	120.646		0
Quota non distribuibile			0
Residuo distribuibile			0

Il seguente prospetto ha la funzione di rappresentare le movimentazioni delle voci di patrimonio netto dall'inizio dell'esercizio precedente quello a cui si riferisce il bilancio, e fino alla data di riferimento del bilancio. In sostanza l'arco temporale monitorato è di due anni.

Dal 31/12/2015 al 31/12/2016	31/12/2015	+	-	31/12/2016
Capitale	120.000			120.000
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	646			646
Riserva straordinaria				
Versamento soci c/futuro aumento capitale				
Utile/Perdite a nuovo				
Utile dell'esercizio				
Patrimonio netto	120.646			120.646

Dal 31/12/2016 al 31/12/2017	31/12/2016	+	-	31/12/2017
Capitale	120.000			120.000
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	646			646
Riserva straordinaria				
Versamento soci c/futuro aumento capitale				
Utile/Perdite a nuovo				
Utile dell'esercizio				
Patrimonio netto	120.646			120.646

Legenda: "A" per aumento capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci

D Debiti

D.4 Debiti v/banche

15.350

Variazioni:

Consistenza 01/01/17	Consistenza 31/12/17
33.608	15.350

Composizione voci

Banche c/c passivi	12.924
Banche c/competenze in addebito	2.426

D.6 Acconti

44.745

La voce corrisponde, per € 7.350, al debito verso il Comune di San Cipriano per le somme dovute, per l'anno 2017, per l'impianto sportivo Parco della Legalità di San Cipriano d'Aversa, affidato con procedura di evidenza pubblica all'Associazione Karate Team, come da concessione approvata con delibera di Commissione Straordinaria n. 4 del 28 gennaio 2013. Per € 18.938 ad un acconto ricevuto dal comune di Casal di Principe sui costi di gestione per l'anno 2017. La restante parte, per € 15.744, rappresenta il debito verso il Comune di Casal di Principe per la quota di competenza di quest'ultimo sugli introiti derivanti dal contratto stipulato con l'Associazione Sporting Olimpia per la gestione della piscina e della palestra, fino al 30.09.2013, e per € 2.713 per la quota dell'anno 2017.

E' importante sottolineare come tali somme dovranno essere stornate dalle fatture da emettere al Comune di San Cipriano e di Casal di Principe per copertura dei costi di gestione, consentendo così un abbattimento dei costi di struttura.

Variazioni:

Consistenza 01/01/17	Consistenza 31/12/17
33.750	44.745

Composizione voci

Anticipi consorziati su c/gestione	44.745
------------------------------------	--------

D.7 Debiti verso fornitori

441.496

Variazioni:

Consistenza 01/01/17	Consistenza 31/12/17
407.133	441.496

Composizione voci

Fornitori nazionali	132.616
Fornitori c/fatture da ricevere per servizi	308.880

D.12 Debiti tributari

538.620

Nell'anno 2017, la società ha aderito alla definizione agevolata dei carichi affidati agli Agenti della riscossione (cosiddetta "rottamazione cartelle") che ha permesso di ottenere un abbattimento del debito tributario di circa € 140.000. In questo raggruppamento ritroviamo, quindi, anche il debito nei confronti di Equitalia per le ultime due rate, da versare nel 2018 a fronte di tale definizione agevolata.

Consistenza 01/01/17	Consistenza 31/12/17
724.161	538.620

Composizione voci

Iva in sospensione	129.863
Erario c/liquidazione Iva	95.328
Erario c/rit.su redditi lav. autonomo	48.100
Erario c/rit su redditi ass. lavoro dipendente	56.263
Erario c/IRES	72.711
Erario c/IRAP	36.234
Debiti v/Equitalia	100.121

D.13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

99.850

Variazioni:

Consistenza 01/01/17	Consistenza 31/12/17
95.570	99.850

Composizione voci

INPS	99.455
INAIL	396

D.14 Altri debiti

324.166

La voce di cui sopra ricomprende, in particolare, le somme ancora da corrispondere agli amministratori e all'amministratore delegato per compensi maturati nell'anno in corso ed in quelli pregressi

Variazioni:

Consistenza 01/01/17	Consistenza 31/12/17
318.415	324.166

Composizione voci

Debiti v/amministratori	136.329
Debiti v/amministratore delegato	187.573
Debiti verso collaboratori coordinati e continuativi	64
Debiti verso altri	2064

A Valore della produzione

A.5.a Contributi in conto esercizio

52.014

Trattasi dei finanziamenti ricevuti per il progetto "LEMYC" e le somme ricevute dal Ministero delle Politiche Sociali.

Composizione voci

Contributi in conto esercizio	52.014
-------------------------------	--------

A.5.c Altri ricavi e proventi

604.822

Le sopravvenienze attive, presenti in tale raggruppamento, derivano sostanzialmente dalla riduzione dei debiti tributari avutasi a seguito della rottamazione delle cartelle esattoriali di cui sopra.

Composizione voci

Rimborso spese gestione albi	5.205
Contributi consorziati x costi gestione	186.283
Canone gest.isola ecologica S.M.La Fossa	13.000
Ribalt.spese Condom.Industr.S.Cipriano	1.503
Canone Centro trasfer.tecnol.S.M.La Foss	2.500

Canone piscina e palestra Casal di Princ	8.138
Ricavi diversi	2.000
Ribalt.costi "riutilizzo beni confiscati"	5.205
Rib.costi prog "Imp.BIOGAS S.M.la Fossa"	183.363
Rib.costi prog.bene confiscato Zagaria	10.000
Rib.costi prog.bene confiscatoBardellino	24.000
Arrotondamenti e abbuoni attivi	9
Fitti attivi teatro Casal di Principe	10.028
Ribalt.costi "summer school"	172
Ribalt.costi area PIP Casapesenna	37.585
Ribaltamento spese energia elettrica	35.400
Ribalt.costi "La Balzana" S.M.La Fossa	2.100
Ribalt.costi prog.scuola viva	24.970
Ribalt.progetto teatro	574
Sopravvenienze attive	52.786

Costi della produzione

B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

259

Composizione voci

Acquisti materiali di consumo	83
Carburanti e lubrificanti autovetture	176

B.7 Costi per servizi

533.902

Composizione voci

Energia elettrica	11.549
Spese telefoniche ordinarie	1.978
Spese telefoniche radiomobili	1.199
Assicurazioni	318
Assicurazioni autovetture	1.343
Spese postali	7
Manutenzione autovetture	1.086
Manutenzione su altri beni di terzi	25
Progetto "Universita' per la legalita' "	33.175
Consulenze tecniche	2.863
Consulenza fiscale e contabile	9.090
Consulenze legali	2.526

Spese legali	9.347
Consulenze del lavoro	500
Rimborso spese professionisti	952
Contributi Cassa Previdenza	721
Progetto "Beni Confiscati"	13.801
Progetto "Sicurezza Urbana"	14.347
Prog."Sicurezza urbana S.Marcellino"	40.689
Prog."bene confisc M.Zagaria" Casapenna	6.802
Progetto "teatro"	29.681
Compenso prestazioni lavori occasionali	325
Progetto "Parco legalità S.Cipriano"	450
Progetto "Ministero Politiche Sociali"	30.434
Progetto"Biogas di S.Maria la Fossa"	133.898
Progetto "CEDA"	19.540
Progetto "Area P.I.P. Casapesenna"	19.896
Prog"LEMYC" di Casapesenna	15.000
Prog."Area P.I.P. S.Cipriano"	243
Progetto "La Balzana" S.M.La Fossa	6.320
Prog."bene conf.Bardellino" S.Cipriano	12.000
Prestazioni varie di servizi	3.150
Compensi amministratori	16.000
Rimborso spese amm. delegato	6.239
Compenso amm. delegato	58.000
Emolumenti collegio sindacale	12.756
Contrib.Inps ammin./dir. gen./A.D.	14.758
Rimborso spese amministratori	92
Spese di rappresentanza	2.803

B.8 Costi per godimento di beni di terzi

66

Composizione voci

Canoni diversi	66
----------------	----

B.9.a Salari e stipendi

37.980

Composizione voci

Retribuz.lavor.a prog."Sicurezza"	22.381
-----------------------------------	--------

Retrib.lavor.a prog."Area P.I.P." Casapesenna 13.156

B.9.b Oneri sociali **6.130**

Composizione voci

Contr.INPS lavor.a prog. "Sicurezza"	4.024,29
Contr.INPS lavor.a prog."Area P.I.P." Casapesenna	2.105,52

B.10.b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali **248**

Le indicazioni sui criteri di ammortamento sono riportate nella parte introduttiva della presente nota integrativa.

Composizione voci

Amm.to ordinario macchine elettroniche	203
Amm.to ordinario radiotelefoni	45

B.14 Oneri diversi di gestione **36.541**

La voce rilevante di questo raggruppamento è rappresentata dalle sopravvenienze passive, rilevate a fronte di numerose fatture di energia elettrica ricevute nel 2017 ma relative ad anni precedenti.

Composizione voci

Cancelleria varia	1.624
Inserzioni-pubblicazioni gare	620
Diritti vari	996
Diritto annuale CCIAA	324
Tassa annuale vidimaz. libri sociali	310
Imposta di registro	613
Sanzioni	148
Arrotondamenti e abbuoni passivi	57
Sopravvenienze passive	31.851

C Proventi e oneri finanziari:

C.17.e Interessi ed altri oneri finanziari verso altri **4.741**

Composizione voci

Interessi passivi bancari di c/c	1.676,90
Commissioni e spese bancarie varie	1.461,43
Interessi passivi di mora	151,07
Inter.su rateizzazione. e dilazione imposte	1.451,14

D Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:

D.18 a Rivalutazione di partecipazioni

60

Trattasi di una rivalutazione che ha subito la partecipazione detenuta nella Banca Popolare Etica scpa.

Composizione voci

Rivalutazione partecipazioni	60
------------------------------	----

Imposte sul reddito dell'esercizio:

La voce risulta così composta:

IRAP corrente	10.171
IRES corrente	36.523
IRES anticipata	-7.222

Il presente bilancio è vero e reale.

L'amministratore delegato
 Dr. Giovanni Allucci

"Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società"

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Caserta dalla Direzione delle Entrate di Caserta, prot.n.76374 in data 3.11.2000"

"Il sottoscritto Dott. Giovanni Marrone, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

